



"Lo sviluppo sostenibile ci permetterà di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri"

World Commission on Environment and Development (WCED), *Our Common Future*, Oxford University Press, 1987

Rapporto di Sostenibilità 2025

Unità Strategica di Coordinamento

INDICE

Lettera di presentazione	5
Glossario	7
1 Introduzione	10
1.1. Sostenibilità e sviluppo sostenibile: un <i>excursus</i>	10
1.2. L'importanza del metodo.....	12
2 Le strategie multilivello per lo sviluppo sostenibile	15
2.1 Dai Millennium Development Goals ai Sustainable Development Goals dell'Agenda 2030..	15
2.2. La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS) per i Sustainable Development Goals (SDG)	18
2.2.1. Il Voluntary National Review e il Voluntary Local	21
2.3. Il ponte tra nazionale e locale: La strategia sostenibile di Regione Lombardia	22
3 Legnano: "Il coraggio di immaginare" una Città sostenibile	24
3.1. Un'introduzione: il contesto di Legnano.....	24
3.1.1. Territorio, demografia e sviluppo.....	24
3.2. La strategia locale di Legnano per la sostenibilità: iniziative, progetti e collaborazioni	28
3.2.1. Le progettualità e iniziative locali.....	29
3.2.2. Le progettualità a livello nazionale ed internazionale	34
3.2.3. Le collaborazioni nazionali	37
4 Il Rapporto di Sostenibilità della Città di Legnano.....	38
4.1. Metodologia di lavoro	38
4.1.1. Punto di partenza: Il Rapporto di Sostenibilità di Legnano realizzato dalla Rete dei Comuni Sostenibili.....	38
4.1.2 L'integrazione: ulteriori indicatori comunali.....	39
4.2. Finalità	40
5 Presentazione degli Indicatori	42
5.1. Indicatori della Rete dei Comuni Sostenibili	42
5.1.1. La Metodologia della Rete dei Comuni sostenibili.....	42
5.1.2. Interpretazione	48
5.1.3. Discussione	51
5.2. Ulteriori indicatori comunali	52
5.2.1. Metodologia	52
5.2.2. Interpretazione	58
5.2.2.1. Fattori di contesto	58

5.2.2.2. Indicatori di misurazione	60
5.2.3. Discussione	68
6 Conclusioni e aspettative future	70
Riferimenti bibliografici	72
Documenti ufficiali.....	74
Riferimenti sitografici	76
Appendice	78
Appendice A - Sperimentazione per l'analisi di alcuni target di medio e	78
Appendice B - Approfondimento sulla metodologia per la lettura e	83

LETTERA DI PRESENTAZIONE

“Se non puoi misurarlo, non puoi migliorarlo.”

Lord Kelvin lo diceva per la scienza, ma noi – a Legnano – lo abbiamo fatto diventare un principio di governo: *“Se non lo misuri, non esiste.”*

La sostenibilità non è una parola da convegno. È un modo di amministrare, di rendere conto, di dare forma concreta all'idea di *polis*: una comunità che cresce solo se mette in equilibrio persone, ambiente, economia e istituzioni.

Il percorso che oggi ci porta a presentare il primo Rapporto di Sostenibilità del Comune di Legnano è nato da una scelta politica precisa e si è sviluppato in tre passaggi fondamentali:

1. L'adesione alla Rete dei Comuni Sostenibili. Abbiamo deciso di unirici a una rete nazionale per dotarci di un supporto scientifico e metodologico capace di misurare in modo oggettivo il nostro impatto e i nostri progressi verso gli obiettivi dell'Agenda 2030.
2. Il riconoscimento come “Comune Bandiera Sostenibile”. Questo risultato, ottenuto nel 2025, certifica che abbiamo avviato un percorso di misurazione reale, basato su oltre cento indicatori ambientali, sociali, economici e istituzionali. È stato il primo riscontro del lavoro svolto e un incoraggiamento a proseguire con trasparenza e coerenza.
3. La restituzione alla comunità del primo Rapporto di Sostenibilità. Con questo documento rendiamo visibile, comprensibile e misurabile ciò che l'amministrazione fa per la sostenibilità. Non un semplice rendiconto, ma uno strumento di partecipazione e responsabilità condivisa, che permette a tutti di valutare risultati, criticità e direzioni future.

È una scelta politica e culturale: la sostenibilità non come slogan, ma come metodo; non come promessa, ma come pratica quotidiana.

Ai cittadini, alle imprese, alle associazioni e ai giovani che già partecipano – dalla Festa Urbana della Sostenibilità ai Bibliogiovani – rivolgiamo un invito: fare propria questa visione, contribuendo a un percorso collettivo di miglioramento continuo.

Come ci ha insegnato Alexander Langer, *“la conversione ecologica potrà affermarsi solo se apparirà socialmente desiderabile, umanamente attraente, capace di promettere una vita migliore.”*

Questo è l’impegno che come Amministrazione ci assumiamo con questo primo Rapporto di Sostenibilità: rendere desiderabile il cambiamento, facendone un patrimonio condiviso della nostra comunità.

Lorenzo Radice

Sindaco di Legnano

Luca Benetti

Assessore alla Sostenibilità

GLOSSARIO

Agenda 2030: L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è un piano d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Sottoscritta il 25 settembre 2015 da 193 Paesi delle Nazioni Unite, tra cui l'Italia, essa nasce per condividere l'impegno a garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta e alle persone che lo abitano. L'Agenda globale definisce 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals* – SDGs) da raggiungere entro il 2030, articolati in 169 target. Il processo di cambiamento del modello di sviluppo viene monitorato attraverso i *goal*, i *target* e oltre 240 indicatori: rispetto a tali parametri, ciascun Paese viene valutato periodicamente in sede Onu e dalle opinioni pubbliche nazionali e internazionali ¹.

Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (AsviS): L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile è una rete di organizzazioni della società civile italiana nata per diffondere la cultura della sostenibilità. Essa si pone l'obiettivo di far crescere nella società, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Obiettivi del Millennio: Gli Obiettivi del Millennio sono un insieme di otto obiettivi (*Millennium development goals*, MDG) fissati dalle Nazioni Unite nel settembre 2000 con la Dichiarazione del Millennio firmata da tutti i 191 stati membri con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita della popolazione mondiale entro il 2015. Per ciascun obiettivo è stato fissato un *target*, una modalità di perseguimento e date di riferimento. Gli obiettivi includevano la lotta alla povertà estrema e alla fame, l'accesso all'istruzione primaria universale, la promozione della parità di genere, la riduzione della mortalità infantile e materna, la lotta a malattie come AIDS e malaria, e la garanzia della sostenibilità ambientale.

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030: Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) che compongono l'Agenda 2030 sono il piano di azione globale per sradicare la povertà, proteggere il pianeta e garantire la prosperità per tutti ². Sono un insieme di 17 obiettivi interconnessi adottati dalle Nazioni Unite nel 2015, che mirano a creare un futuro

¹ Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, *L'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile*: <https://asvis.it/l-agenda-2030-dell-onu-per-lo-sviluppo-sostenibile/> (aggiornato al 9 novembre 2025).

² Istituto Nazionale di Statistica, *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile*: <https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/benessere-e-sostenibilita/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/> (aggiornato al 9 novembre 2025).

più equo, prospero e sostenibile entro il 2030. Le loro aree d'azione spaziano dall'eradicazione della povertà e della fame, alla salute, all'istruzione e all'uguaglianza di genere, fino a proteggere il pianeta attraverso la lotta al cambiamento climatico, la gestione sostenibile delle risorse idriche e la tutela degli ecosistemi terrestri e marini.

Sostenibilità: La sostenibilità è il potenziale di un ecosistema di sussistere nel tempo, mantenendo un equilibrio dinamico tra ambiente, economia e società, in modo da soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri. Nell'accezione del Rapporto Brundtland del 1987, il concetto di sostenibilità viene collegato alla compatibilità tra sviluppo delle attività economiche e salvaguardia dell'ambiente ³.

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS e SNSvS22): La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile è il piano d'azione italiano di coordinamento dell'Agenda 2030 dell'ONU. Esso mira a integrare principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica nel tessuto del Paese. Si tratta di un quadro d'azione che coordina le iniziative a tutti i livelli amministrativi e promuove la collaborazione tra governo, enti locali, società civile e imprese per affrontare sfide come il cambiamento climatico, le disuguaglianze e la promozione di un'economia circolare. Nel 2022 è stata aggiornata.

Sviluppo sostenibile: Secondo la definizione proposta nel rapporto “*Our Common Future*”, pubblicato nel 1987 dalla Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo (Commissione Brundtland) del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, lo sviluppo sostenibile è un tipo di sviluppo economico e sociale che deve assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità di soddisfare quelli delle generazioni future ^{4 5}.

Voluntary National Review (VNR): Il *Voluntary National Review*, o Esame Volontario Nazionale, è uno strumento volontario di monitoraggio e rendicontazione introdotto dalle Nazioni Unite per monitorare i progressi e il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 a livello nazionale. Lo strumento è utile per definire le “basi di revisione” all'interno dell'High-Level Political Forum sullo Sviluppo Sostenibile (HLPF), una

³ Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, *Sostenibilità*: <https://www.treccani.it/enciclopedia/sviluppo-sostenibile/> (aggiornato al 9 novembre 2025).

⁴ Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, *Sviluppo Sostenibile*: <https://www.treccani.it/enciclopedia/sviluppo-sostenibile/> (aggiornato al 9 novembre 2025).

⁵ Istituto Nazionale di Statistica, *Obiettivi di sviluppo sostenibile*: <https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/benessere-e-sostenibilita/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/> (aggiornato al 9 novembre 2025).

conferenza annuale promossa dal Consiglio Economico e Sociale in cui si presentano le revisioni delle strategie nazionali di sviluppo sostenibile adottate dai 191 paesi membri.

Voluntary Local Review (VLR): Il *Voluntary Local Review*, o Esame Volontario Locale, è uno strumento locale di monitoraggio e rendicontazione del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Si basa sul VNR e si esplica ai livelli locali e regionali dell'attuazione delle strategie di sviluppo sostenibile.

1 INTRODUZIONE

1.1. SOSTENIBILITÀ E SVILUPPO SOSTENIBILE: UN *EXCURSUS*

Al giorno d'oggi concetti come sostenibilità e sviluppo sostenibile hanno assunto un ruolo sempre più centrale nel dibattito internazionale: essi sono la base essenziale per ogni politica di sviluppo. Il termine sostenibilità trova le sue origini etimologiche nel verbo latino “sustīneo, sustinēre”⁶, che significa “resistere”, ma anche “sostenere”, “sorreggere”, “sopportare”, “proteggere” e “nutrire”^{7 8}. Con sostenibilità si fa riferimento al «*potenziale di un [eco]sistema di sussistere nel tempo*»⁹, evidenziando come tale concetto sia legato all'ambiente (o “ecosistema”).

Nel linguaggio comune emerge sempre più spesso la combinazione delle parole “sostenibilità” ed “ambientale”, utilizzo allineato alle linee guida internazionali. Proprio nei documenti ufficiali, la parola “sostenibilità” non fa unicamente riferimento a tematiche *ambientali*, bensì a molteplici sfere della vita umana, di natura *socio-politica* ed *economica*¹⁰.

A partire dal 1972, con la Conferenza di Stoccolma sull'Ambiente Umano, la sostenibilità è stata definita un obiettivo centrale della comunità globale. Si è iniziato a riconoscere la sua triplice natura, distinguendo tre dimensioni differenti ma complementari¹¹: la *dimensione ecologico-ambientale*, data dalla necessità di preservare a lungo termine le risorse naturali, mantenendo un equilibrio dinamico ed olistico tra ecosistemi, biodiversità ed attività umane; la *dimensione economica*, che implica la capacità di un sistema economico di generare crescita e benessere senza compromettere le risorse necessarie per il futuro, mantenendo l'equilibrio tra sviluppo e limiti socio-ambientali; infine, la *dimensione sociale*, che si riferisce alla promozione dell'equità, della coesione e della partecipazione nella società, garantendo

⁶ Brown B.J., Hanson M.E., Liverman D.M., Merideth R.W., *Global Sustainability: Toward Definition*, *Environmental Management*, 11, n. 6, 1987, pp. 713-719.

⁷ Orlandini, O. Z. *Sostenibilità*. STUDIUM EDUCATIONIS - Rivista semestrale per le professioni educative, (3), 2013, pp. 121-124.

⁸ Valera, L., *La sostenibilità: un concetto da chiarire*. *Economia & diritto agroalimentare*: 17, 1, 2012, pp. 39-53.

⁹ Jabareen Y., *A New Conceptual Framework for Sustainable Development, Environment, Development and Sustainability*, 10, n. 2, 2008, pp. 181.

¹⁰ Valera, L., *La sostenibilità: un concetto da chiarire*. *Economia & diritto agroalimentare*: 17, 1, 2012, pp. 39-53.

¹¹ Ivi, pp. 47.

i diritti fondamentali e tutelando dalle ricadute sociali, economiche ed ambientali che la popolazione può vivere.

È fondamentale richiamare la relazione tra le variabili “ambiente”, “economia”, “società” e “istituzioni”¹² come una «relazione tra dinamici sistemi economici umani e più ampi, dinamici [...] sistemi ecologici»¹³. Il dinamismo del rapporto tra sistemi umani e non-umani si rivela intrinseco al più diffuso concetto di *sviluppo*, specialmente in termini di *sviluppo sostenibile*. Tale termine fu introdotto per la prima volta nel 1987, durante i lavori che portarono alla redazione del Rapporto “*Our Common Future*”, noto anche come “*Rapporto Brundtland*”, della Commissione Mondiale per l’Ambiente e lo Sviluppo. Qui, lo sviluppo sostenibile è considerato «*in grado di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri*»¹⁴. Si considera la capacità di un sistema – sociale, politico, economico – di mantenere un equilibrio tra utilizzo delle risorse e la loro preservazione, in modo da non compromettere le opportunità delle generazioni future.

La sostenibilità qui in questione, che, lo si sottolinea, ha molteplici dimensioni – ambientale, sociale ed economica – è luogo in cui le decisioni prese devono preservare in maniera ottimale le prospettive di mantenimento ed accrescimento degli *standard* di vita attuali per il futuro^{15 16}. Queste considerazioni sono state recepite a livello internazionale e nazionale, traducendosi in strategie sinergiche e multilivello utili per il raggiungimento di obiettivi di lungo periodo di sviluppo sostenibile. In questo quadro, si è reso il livello locale un anello di congiunzione necessario per la trasposizione delle riflessioni teoriche sulla sostenibilità e lo sviluppo sostenibile in applicazioni pratiche e concrete di policy negli ambiti nazionali e territoriali.

Il livello locale, dunque, rappresenta il punto di incontro tra principi globali e azioni concrete, dove la sostenibilità si traduce *da valore universale a pratica quotidiana*.

¹² Loiodice, I., *Investire pedagogicamente nel paradigma della sostenibilità*. Pedagogia oggi, 16(1), 2018.

¹³ Cruz I., *Sustainability Re-examined Through a Human Development Perspective*, Revista Internacional Sostenibilidad, Tecnología y Humanismo, 2, 2007, pp. 138-139.

¹⁴ Brundtland, G.H., *Our Common Future: Report of the World Commission on Environment and Development*. Geneva, UN-Dokument A/42/427, 1987.

¹⁵ Anand R.S., Sen Amartya. (2000), *Human Development and Economic Sustainability*, World Development, 28, n. 12, pp. 2033.

¹⁶ Valera, L., *La sostenibilità: un concetto da chiarire*. Economia & diritto agroalimentare: 17, 1, 2012, pp. 48.

1.2. L'IMPORTANZA DEL METODO

Il rapporto ¹⁷ di sostenibilità consiste in un'attività di ricerca sociale *con finalità descrittive* ¹⁸ sullo “stato dell'arte” della *sostenibilità* – ambientale, sociale ed economica – nel contesto legnanese. Considerando questo come “interrogativo di ricerca” ¹⁹, si vuole comprendere quale livello di sostenibilità è stato raggiunto dalla Città negli ultimi cinque anni.

Svolgere attività di ricerca scientifica significa “*proporre rappresentazioni della struttura fondamentale del mondo attraverso un progressivo affinamento del senso comune*” ²⁰. In altre parole, la ricerca mira a costruire una rappresentazione di dettaglio della realtà, basata su osservazioni sistematiche e oggettivate. Tale attività richiede rigore metodologico e un'elevata capacità analitica per descrivere il contesto e metterlo in relazione a vicende storico-sociali ed economiche che lo caratterizzano. In questo quadro, è di fondamentale importanza individuare un metodo di analisi, “*una strada con la quale*” ²¹ raggiungere l'obiettivo analitico-descrittivo e di sintesi che il Rapporto di Sostenibilità incarna ²².

Per contestualizzare il lavoro metodologico, nel Capitolo 4 questa ricerca sarà presentata come un *Voluntary Local Review* (VLR), ossia uno strumento volontario con cui Città ed enti locali evidenziano i propri progressi nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Si tratta, in pratica, di un rapporto di autovalutazione locale, concepito per integrare e supportare i processi di monitoraggio nazionale. Per fare questo, si prenderanno in considerazione sia le azioni ed iniziative svolte dal Comune di Legnano e di carattere meso-sociale ²³ (cioè che coinvolgono attori e reti a livello comunale o intercomunale), sia i fattori di contesto emersi da più ampi processi

¹⁷ Il termine “rapporto” è assunto come sinonimo per identità di “bilancio”, termine che si trova diffusamente in letteratura. Il primo è stato preferito al secondo, atteso che con questo termine si suole fare riferimento a documenti che si proiettano nel futuro con finalità di pianificazione o di programmazione. Cosa che non è per il tema qui in questione: la sostenibilità.

¹⁸ Lucchini, M., *Metodologia della ricerca sociale*, Milano, Torino: Pearson, 2018, pp. 45.

¹⁹ Ivi, pp. 44.

²⁰ Ivi, pp. 10; 40.

²¹ Nel suo articolo “Metodo e Arte” del 1996, il Sociologo Alberto Marradi riporta l'etimologia della parola “metodo”, evidenziandone il senso di “mezzo”, “strumento”: “*Il prefisso met-(μετ᾿) denuncia l'origine greca del termine. [...] In combinazione con il sostantivo οἶδος; (strada), esso assumeva un altro dei suoi significati principali («con»). Il composto (μετ'οἶδος); significava quindi «strada con [la quale]».*”

²² Marradi, A., *Metodo come Arte*, in “Quaderni di Sociologia”, XL, n. 10, 1996, pp. 71-92.

²³ Con il termine “analisi meso-sociale” si fa solitamente riferimento all'analisi di fenomeni sociali a livello di enti ed organizzazioni, corpi intermedi e fenomeni associativi di varia natura. Questo livello di analisi si pone tra il livello micro-sociale – delle interazioni di vita quotidiana e della soggettività individuale – e quello macro-sociale – che si rifà a *trend* e fenomeni su vasta scala, ad esempio di stampo nazionale ed internazionale.

macro-sociali, che consentono di collocare Legnano nel contesto storico, sociale ed economico attuale.

Il presente Rapporto è una un'analisi *oggettiva, sistemica, pubblica e controllabile* ²⁴ secondo gli indici che seguono. Le proprietà fondamentali delle tecniche di indagine adottate sono la *validità (validity)* e l'*attendibilità (reliability)* ²⁵. Gli strumenti di misurazione dei fenomeni sociali si considerando *validi* se capaci di rappresentare empiricamente un concetto astratto. Gli stessi strumenti di misurazione sono considerati *attendibili* nel momento in cui mostrano affidabilità e precisione ²⁶. Ad esempio, se il concetto da rappresentare è la sostenibilità nelle azioni a livello comunale, allora possibili indicatori quantitativi saranno almeno due: il numero di progetti avviati e il numero di adesioni dell'ente a reti di sostenibilità. Quanto agli indicatori qualitativi, si segnalano l'avvio di *iter* e procedure interne e la presenza o meno di obiettivi di sostenibilità nei documenti strategici dell'Ente.

La metodologia di misurazione adottata è formalizzata a livello nazionale ed è da attribuire al Comitato Scientifico della Rete dei Comuni Sostenibili ²⁷. Quest'evenienza è la principale garanzia di oggettivazione della ricerca e del metodo sotteso.

La Rete dei Comuni sostenibili è una rete nazionale nata con l'intento di rendere la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SnSvS22) accessibile a tutti gli enti italiani secondo criteri di riconoscibilità e omogeneità, quest'ultima declinata in funzione del contesto di riferimento ²⁸.

Partendo da questa base metodologica, in questa versione del Rapporto di Sostenibilità, l'Ente ha aggiunto nuovi indicatori a livello comunale, considerando le molteplici dimensioni di sostenibilità, quali sociale e culturale, economica ed ambientale.

Il Rapporto si divide in due principali sezioni.

La prima, di carattere *qualitativo* e narrativo, offre una lettura complessiva del contesto territoriale di Legnano, ponendo la Città all'interno delle dinamiche più ampie di *governance* multilivello per lo sviluppo sostenibile (Capitoli 1, 2 e 3).

²⁴ Lucchini Mario, *Metodologia della ricerca sociale*, Pearson, 2018, pp. 22.

²⁵ Ivi, pp. 84.

²⁶ Ivi, pp. 86.

²⁷ Rete dei Comuni Sostenibili, sito ufficiale: <https://www.comunisostenibili.eu/> (ultimo accesso: 10 novembre 2025).

²⁸ Nel caso di Legnano, l'adesione alla Rete ha portato alla produzione di un primo Report di Sostenibilità già nell'anno 2023, che consiste in un insieme di indicatori per la misurazione del livello di sostenibilità del Comune.

La seconda ha un'impostazione quantitativa e si concentra sulla misurazione del livello di sostenibilità attraverso l'analisi degli indicatori, in coerenza con la metodologia elaborata dal Comitato Scientifico della Rete dei Comuni Sostenibili.

I prossimi capitoli si svilupperanno come un movimento narrativo discendente (o *top-down*), in cui si partirà dalla specificazione delle strategie multilivello a livello internazionale (Capitolo 2), per poi considerare il contesto legnanese e le sue strategie a livello locale (Capitolo 3), fino a presentare lo stesso Rapporto di Sostenibilità (Capitolo 4) come strumento riconosciuto e utile per l'apprendimento delle Pubbliche Amministrazioni. Nel Capitolo 5 saranno presentati gli indicatori di riferimento per il Rapporto di Legnano, partendo dal lavoro svolto dal Comitato Scientifico della Rete dei Comuni Sostenibili. Esso sarà integrato con il lavoro svolto sinergicamente dagli uffici, dalle parti politiche e dirigenziali per la definizione di ulteriori misure di sostenibilità per il territorio.

L'auspicio è che l'approccio metodologico adottato costituisca uno strumento valido e condiviso di analisi e misurazione e un punto di partenza per un percorso di miglioramento continuo e di innovazione nella *governance* del Comune di Legnano.

2 LE STRATEGIE MULTILIVELLO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Mettere in questione il tema delle strategie multilivello presuppone riferimenti all'Agenda 2030 e a come sono nati gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Nei paragrafi successivi sarà analizzato il tema dell'evoluzione storica degli obiettivi di sviluppo sostenibile nell'ordinamento italiano, per rendere concreta la traduzione delle pratiche di sostenibilità dal livello internazionale al nazionale. Nel Capitolo 3 sarà affrontato il caso locale della Città di Legnano, *focus* di questo Rapporto di Sostenibilità.



Figura 1. Rappresentazione dei livelli di attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030

2.1 DAI MILLENNIUM DEVELOPMENT GOALS AI SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELL'AGENDA 2030

Partendo dalla tridimensionalità della sostenibilità, negli anni si è tentato ulteriormente di scomporre il concetto di *sviluppo sostenibile* in obiettivi concreti, considerando i temi generali di *compatibilità ambientale*, di *equità sociale*, di *efficienza ed efficacia economica*. Questi sono da considerare dei “prototipi di obiettivi di sviluppo sostenibile” e hanno svolto il ruolo di principi-guida negli indirizzi dati dall'ONU a partire dal 2000, prima negli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDGs) e successivamente negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030. In entrambe le linee guida internazionali, ci si è posto l'obiettivo di raggiungere uno standard adeguato di sostenibilità sociale, economica ed ambientale.

Nel primo caso, gli Obiettivi del Millennio furono introdotti con la Dichiarazione del Millennio delle Nazioni Unite del 2000, con l'obiettivo di raggiungerli entro il 2015.

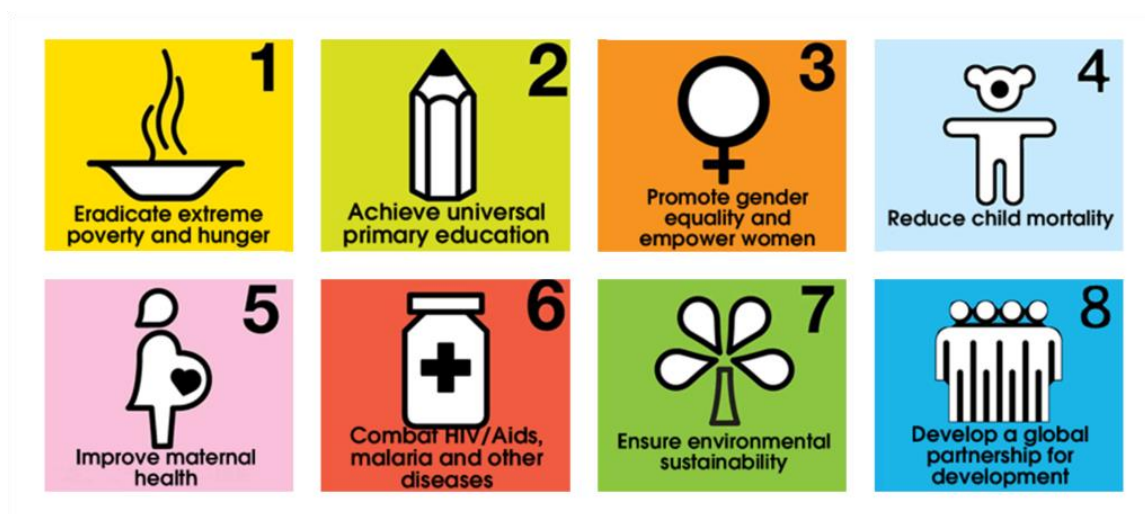


Figura 2. Gli 8 obiettivi del Millennio (MDGs)

L'idea della Dichiarazione è di orientare la comunità internazionale verso 8 obiettivi di vita sostenibile (vedi Figura 1). I temi riportati possono essere direttamente associati alle dimensioni sociali, economiche ed ambientali della sostenibilità:

- a) a livello sociale ed economico, si cerca di sradicare la fame e la povertà nel mondo (Goal 1), migliorare i livelli di istruzione (Goal 2), promuovere l'uguaglianza di genere (Goal 3), ridurre la mortalità infantile (Goal 4), migliorare le condizioni di salute, specialmente nel caso della maternità (Goal 5), combattere malattie come l'AIDS e la malaria (Goal 6);
- b) a livello ambientale, si individua esplicitamente la necessità di assicurare una sostenibilità ambientale (Goal 7), richiamando il termine di lungo periodo previsto dal Rapporto Brundtland.
- c) Infine, trasversale a tutte e tre le dimensioni di sostenibilità, è l'obiettivo di sviluppare un'ampia cooperazione a livello globale, utile al perseguimento di tali obiettivi (Goal 8).

Nel caso dell'”*Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*” (vedi Figura 2), adottata il 25 settembre 2015 da 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e ratificata dall'Assemblea Generale dell'ONU, si concretizza un piano ambizioso e rivoluzionario di cooperazione internazionale, capace di indirizzare le politiche degli enti locali verso obiettivi di sostenibilità concreti e diversificati.

I 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile che definiscono l'Agenda sono scomposti in 169 target (o traguardi) da raggiungere entro il 2030 e sono indirizzati trasversalmente a enti istituzionali, imprese private ed associazioni della società civile.



Figura 3. I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

In questo caso, si presenta un miglioramento rispetto agli MDGs in termini di contenuti e di equilibrio degli obiettivi. Infatti, si registra un aumento del numero di obiettivi da 8 a 17, con una buona redistribuzione nelle diverse dimensioni della sostenibilità attraverso la loro trasversalità. Questo è particolarmente evidente quando si considerano il Goal 16 “Pace, giustizia ed istituzioni solide” ed il Goal 17, “Partnership per gli obiettivi”.

Di seguito, una classificazione generale degli obiettivi dell'Agenda 2030 per dimensione di sostenibilità:

Dimensione sociale	Dimensione economica	Dimensione ambientale
Goal 1: Sconfiggere la povertà	Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	Goal 11: Città e comunità sostenibili
Goal 2: Sconfiggere la fame	Goal 7: Energia pulita ed accessibile	Goal 12: Consumo e produzione responsabili
Goal 3: Salute e benessere	Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica	Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico
Goal 4: Istruzione di qualità	Goal 9: Imprese, innovazione ed infrastrutture	Goal 14: Vita sott'acqua
Goal 5: Parità di genere	Goal 10: Ridurre le disuguaglianze	Goal 15: Vita sulla Terra

Tabella 1. Gli SDGs dell'Agenda 2030 suddivisi per dimensione sociale, economica ed ambientale di sostenibilità

La complessità e l'ampiezza degli obiettivi di sviluppo sostenibile rendono il percorso di attuazione e definizione delle relative politiche tutt'altro che privo di ostacoli, soprattutto per

la loro implementazione a livello territoriale. In relazione a ciò, gli Stati hanno provato ad adottare tali linee guida attraverso strategie nazionali di programmazione ed implementazione.

Dall'analisi dei quadri di riferimento globali, il discorso si sposta ora sul livello nazionale, dove l'Italia ha tradotto i principi dell'Agenda 2030 in una propria Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, che si presenta nella sezione successiva.

2.2. LA STRATEGIA NAZIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SNSvS) PER I SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS (SDG)

A livello nazionale, la ricezione dell'Agenda 2030 si è concretizzata nel dicembre 2017 con la creazione della *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile* (SNSvS) ²⁹. Questa Strategia si basa su quattro principi guida: *integrazione*, *universalità*, *trasformazione* e *inclusione* ³⁰, ai quali si accostano i cinque ambiti tematici dell'Agenda 2030, ovvero Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership (dette le "5-P").

La SNSvS nasce come aggiornamento della "*Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia 2002-2010*" (2002) e con la versione del 2017 si definisce come strumento di coordinamento per l'attuazione dell'Agenda 2030. Essa è, infatti, individuata come un quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale dell'agenda ³¹.

Nel marzo 2021 è stato avviato il processo di revisione periodica di tale documento, trasformandolo nella *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 2022* (SNSvS22). L'esigenza di una revisione periodica ha non solo valenza normativa³², ma nasce dalla necessità di "*armonizzare e rileggere le sfide che [l'Italia] si [è trovata] ad affrontare*" ³³ a seguito della pandemia da COVID-19 e con l'inizio del conflitto in Ucraina ³⁴. La revisione si è concretizzata come un processo partecipato e comunitario in cui amministrazioni territoriali e centrali, dipartimenti ed agenzie, centri di ricerca e rappresentanti della società civile

²⁹ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile*: <https://www.mase.gov.it/portale/sviluppo-sostenibile> (aggiornato al 3 Settembre 2025).

³⁰ *Ibidem*.

³¹ *Ibidem*.

³² Art. 34, comma 3, del D.L. 152/2006, *Norme in materia ambientale*.

³³ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, *Documento ufficiale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile*, 2022, pp. 10.

³⁴ *Ivi*, pp. 9.

hanno dato il loro contributo per rafforzare il percorso verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile ³⁵.

In particolare, il testo revisionato risulta suddiviso in due sezioni: la prima consiste nell'area dedicata ai *Vettori di sostenibilità* (Figura 3), ovvero le condizioni o fattori abilitanti per innescare e supportare il rilancio sostenibile del paese. Essi consistono in strumenti utili per rafforzare, ampliare ed integrare in modo strutturato ed incrementale il processo di attuazione della Strategia, a tutti i livelli di territorialità. Tali vettori si compongono di specifici “ambiti di lavoro”, a loro volta suddivisi in obiettivi e corrispondenti traiettorie ³⁶.

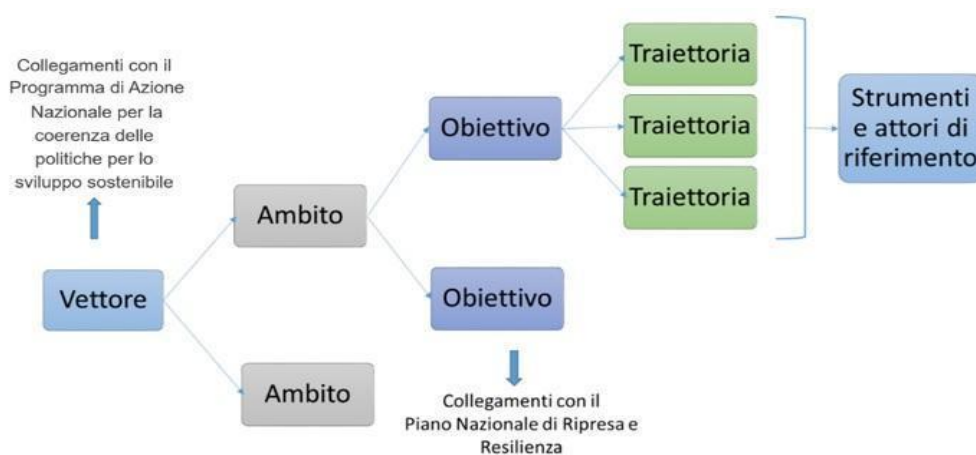


Figura 4. La struttura dei Vettori di sostenibilità nella SNSvS22

Con tale revisione sono stati introdotti tre specifici Vettori di sostenibilità:

- 1) Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: si vuole assicurare ai diversi livelli - internazionale, nazionale e locale - la convergenza sinergica delle politiche per la sostenibilità. Si attua così un programma d'azione nazionale per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, definendo ed istituendo forme di coordinamento, valutazione e monitoraggio a diversi livelli territoriali ³⁷;
- 2) Cultura per la sostenibilità: le traiettorie di questo vettore affrontano il tema delle politiche dell'educazione e dell'istruzione territoriali per lo sviluppo sostenibile, intercettando i fabbisogni educativi emersi nel processo di attuazione e revisione della Strategia durante le consultazioni con i territori e le altre Amministrazioni centrali. Di fatto, si considerano centrali

³⁵ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, *Processo di revisione*, <https://www.mase.gov.it/portale/processo-di-revisione> (aggiornato al 19 Marzo 2024).

³⁶ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, *I Vettori di Sostenibilità*, <https://www.mase.gov.it/portale/i-vettori-di-sostenibilit%C3%A0>, (aggiornato al 19 Marzo 2024).

³⁷ *Ibidem*.

i contesti e i territori come parte attiva dei processi di costruzione di una cultura della sostenibilità ³⁸.

3) Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: obiettivo di questo vettore è promuovere la collaborazione tra più livelli territoriali come metodo standard di lavoro nell'ambito dello sviluppo sostenibile. In primo luogo, si considera centrale una mappatura della rete di partner coinvolta nella Strategia; in secondo luogo, ci si focalizza sugli obiettivi dei partenariati emersi ³⁹.



Figura 5. I Vettori di sostenibilità nella SNSvS22 e gli ambiti di azione in cui sono articolati

La seconda sezione del testo revisionato riprende le cinque aree dell'Agenda 2030, dette anche le "5-P": Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership ⁴⁰. Partendo da queste aree tematiche, si individuano "obiettivi di sviluppo sostenibile collegati ma non coincidenti con i *Sustainable Development Goals* (SDGs)" ⁴¹, correlandoli ad una serie di politiche e strumenti di attuazione per preparare a un necessario esercizio di valutazione del contributo delle politiche nazionali al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ⁴².

³⁸ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, *I Vettori di Sostenibilità*, <https://www.mase.gov.it/portale/i-vettori-di-sostenibilit%C3%A0>, (aggiornato al 19 Marzo 2024).

³⁹ *Ibidem*.

⁴⁰ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, *Documento ufficiale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile*, 2022, pp. 67.

⁴¹ *Ivi*, pp. 9.

⁴² *Ibidem*.

In essa vengono definiti gli obiettivi di sviluppo sostenibile italiani con i relativi valori-obiettivo ed indicatori definiti dall'ISTAT; in particolare, si individuano 15 Scelte Strategiche Nazionali, a loro volta declinate in 55 Obiettivi Strategici Nazionali complementari ai valori-obiettivo dell'Agenda 2030. Per ciascuna scelta strategica si individuano uno o più indicatori di riferimento per un totale di 55; un secondo livello di 190 indicatori è invece associato agli specifici obiettivi strategici nazionali.

2.2.1. IL VOLUNTARY NATIONAL REVIEW E IL VOLUNTARY LOCAL REVIEW

Fin dagli anni Novanta, l'attenzione alle tematiche internazionali di sviluppo sostenibile ha generato un aumento del bisogno di strumenti di monitoraggio, valutazione e rendicontazione degli aspetti ambientali e sociali nella gestione di organizzazioni complesse come imprese e Pubblica Amministrazione. Tale attività si svolge attraverso diversi strumenti di *governance* ⁴³, che si esplicano nel settore privato e pubblico come strumenti di bilancio o rapporti sociali, ambientali e di sostenibilità ⁴⁴. Tali strumenti sono considerati utili per soddisfare l'esigenza di *accountability* di imprese e della Pubblica Amministrazione ⁴⁵.

A livello internazionale, l'attenzione alla misurazione e alla trasparenza delle politiche pubbliche in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) ha portato alla diffusione di un ulteriore e nuovo strumento di rendicontazione: il *Voluntary National Review* (VNR) ovvero l'Esame Volontario Nazionale ⁴⁶.

Esso consiste in un processo di revisione volontaria e autonoma svolto dai paesi membri delle Nazioni Unite per valutare e presentare nell'*High-Level Political Forum* del Consiglio Economico e Sociale i progressi compiuti nell'attuazione dell'Agenda 2030 e dei relativi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ⁴⁷.

Negli ultimi anni, la ricezione a livello locale degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ha visto l'introduzione di un ulteriore strumento di natura locale, il *Voluntary Local Review* (VLR). Si tratta di un'iniziativa spontanea e volontaria delle amministrazioni locali per rendicontare i

⁴³ Bellesia, M., *Guida normativa per l'amministrazione locale*, Maggioli Editore, 2015, pp. 1665.

⁴⁴ *Ibidem*.

⁴⁵ Biondi, L., Bracci, E., *Sustainability, popular and integrated reporting in the public sector: A fad and fashion perspective*. Sustainability, 10(9), 3112, 2018, pp. 1-2.

⁴⁶ ARCO, *Linee Guida per la Redazione di un Voluntary Local Review in Italia*, 2024, pp. 18.

⁴⁷ Ivi, pp. 1.

propri sforzi ed impegni verso lo sviluppo sostenibile ⁴⁸ ⁴⁹. Come esplicitato nelle Linee Guida diffuse dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ⁵⁰, il *Voluntary Local Review* deve essere considerato come un processo incrementale ed iterativo, circolare ed interattivo ⁵¹, con finalità di apprendimento, collaborazione e coinvolgimento attivo da parte dell'Amministrazione.

2.3. IL PONTE TRA NAZIONALE E LOCALE: LA STRATEGIA SOSTENIBILE DI REGIONE LOMBARDIA

La definizione di strategie per lo sviluppo sostenibile si è estesa anche ai livelli di competenza regionali ⁵². La Lombardia introduce la propria strategia regionale per lo sviluppo sostenibile nel 2021, individuando 5 macro-aree strategiche allineate agli SDGs:

- 1) Salute, uguaglianza ed inclusione;
- 2) Istruzione e lavoro;
- 3) Innovazione e sviluppo, Città, territorio ed infrastrutture;
- 4) Mitigazione del cambiamento climatico, energia, produzione e consumo;
- 5) Ambiente, paesaggio, adattamento al cambiamento climatico ed agricoltura.

Queste aree tematiche sono a loro volta suddivise in 27 ambiti di intervento, con 96 Obiettivi Strategici Regionali associati a *target* e indicatori quantitativi utili per il monitoraggio e la valutazione ⁵³. Gli indicatori prendono in considerazione sia la comparabilità delle misure con altri territori (sia italiani che stranieri), riferendosi a statistiche nazionali ed europee, sia la specificità del contesto lombardo, in base anche alla disponibilità dei dati a livello locale ⁵⁴.

Per il periodo 2021-2027, Regione Lombardia ha promosso la nascita di Strategie urbane e locali di sviluppo sostenibile nei comuni lombardi attraverso una manifestazione di interesse con Fondi Strutturali Europei e regionali ⁵⁵.

⁴⁸ ARCO, Linee Guida per la Redazione di un Voluntary Local Review in Italia, 2024, pp. 20.

⁴⁹ Roberto, F., Maglio, R. e Rey A., *Accountability and sustainability reporting in the public sector. Evidence from Italian municipalities*, In *CSR and Sustainability in the Public Sector*, Singapore: Springer Nature Singapore, 2020, pp. 20.

⁵⁰ ARCO, Linee Guida per la Redazione di un Voluntary Local Review in Italia, 2024, pp. 22.

⁵¹ Ivi, pp. 21.

⁵² Decreto Legislativo n. 152/2006, *Norme in materia ambientale*.

⁵³ Voluntary Local Review, Annex 2, 2022, pp. 153-155.

⁵⁴ Ivi, pp.156-157.

⁵⁵ Voluntary Local Review, Annex 2, 2022, pp. 197.

Gli enti locali devono spesso fare i conti con risorse scarse, capacità amministrative limitate e numerose difficoltà nell'organizzare progetti di grande impatto. Tuttavia, in progetti di ampio respiro come l'Agenda 2030, i rappresentanti locali sono considerati attori fondamentali per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Nel 2021, Legnano è risultata tra i 14 comuni selezionati da Regione Lombardia per l'implementazione di una strategia urbana sostenibile ⁵⁶, che nel caso legnanese si esplica nella proposta “*La Scuola si fa Città*”, un progetto di rigenerazione urbana della Città fondato sulla co-progettazione condivisa delle scuole.

⁵⁶ Impronta Etica, *Voluntary Local Review, Annex 2*, 2022, pp 197.

3 LEGNANO: “IL CORAGGIO DI IMMAGINARE” UNA CITTÀ SOSTENIBILE

3.1. UN'INTRODUZIONE: IL CONTESTO DI LEGNANO

3.1.1. TERRITORIO, DEMOGRAFIA E SVILUPPO

Legnano è una Città di media grandezza, situata tra la Valle Olona e la Pianura Padana, nella provincia di Milano, con un territorio contenuto pari a 17,7 chilometri quadrati ⁵⁷. La popolazione residente nel comune di Legnano al 1° gennaio 2025 risulta pari a 60.646 abitanti⁵⁸. Si tratta di una Città altamente urbanizzata, con una densità abitativa che supera i 3.260 abitanti per chilometro quadrato. Si tratta di un dato rilevante in confronto alle altre medie Città limitrofe e ai comuni capoluogo di provincia della Lombardia ⁵⁹, che evidenzia la capacità attrattiva di Legnano in termini di abitabilità.

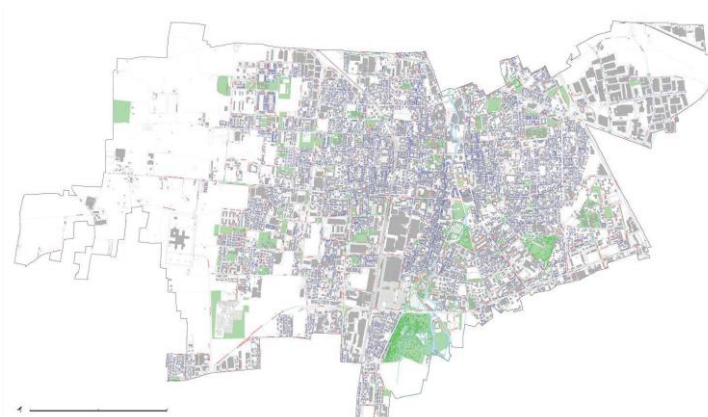


Figura 6. Carta topografica della Città di Legnano

La popolazione è raggruppata in 9 quartieri che compongono la Città: Centro, Mazzafame, Ponzella, Frati, Olmina, Canazza, Gabinella, Legnarello, Colli di Sant'Erasmo e Costa San Giorgio. Oltre a questi, la Città è suddivisa anche in contrade cittadine, storicamente istituite nel 1932 ⁶⁰. In ordine troviamo: La Flora, Legnarello, San Bernardino, San Domenico, San Magno, San Martino, Sant'Ambrogio, Sant'Erasmo. Le contrade identificano gli attori fondamentali del Palio di Legnano, che ricorre ogni anno e che costituisce elemento di grande attrattiva e di marcata identità territoriale.

⁵⁷ Città di Legnano, *Documento Unico di Programmazione*, 2025-2027, pp. 16.

⁵⁸ ISTAT, Dato aggiornato al 1° gennaio 2025.

⁵⁹ Città di Legnano, *Documento Unico di Programmazione*, 2025-2027, pp. 23.

⁶⁰ D'Ilario, G., *Sagra del Carroccio - Palio delle Contrade*, Tipotecnica, 2000.

A livello demografico, la distribuzione per sesso ⁶¹ della popolazione di Legnano mostra 29.318 persone di sesso maschile e 31.328 di sesso femminile, pari rispettivamente al 48% e al 52% della popolazione. Queste percentuali sono in linea con le statistiche nazionali, dove i maschi rappresentano il 49% della popolazione e le femmine il 51% ⁶².

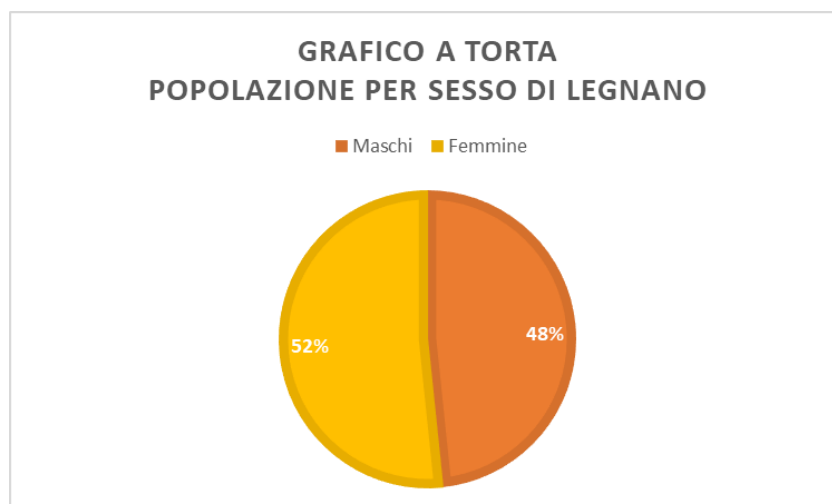


Grafico 1. Grafico a torta della popolazione legnanese per il sesso

La distribuzione per fasce di età risulta allineata sia alla media nazionale sia a quella della Regione Lombardia, valori riportati nel Rapporto annuale 2024 dell'ISTAT ⁶³.

Nel 2024, l'Italia presenta il 62,5% della popolazione residente con un'età compresa tra i 16 e i 64 anni. La fascia di residenti con più di 65 anni raggiunge il 24,3% della popolazione totale, mentre la popolazione più giovane (fino ai 15 anni) rappresenta al 13,2% ⁶⁴.

La Regione Lombardia mostra valori analoghi: per lo stesso anno, la popolazione tra i 15 e i 64 anni corrisponde al 64%, quella superiore ai 65 anni è il 23,5% e la popolazione dei giovanissimi è pari al 12,5% ⁶⁵.

Nel 2025 Legnano si allinea a questi valori, con una predominanza delle persone residenti tra i 15 e 64 anni, pari al 64% della popolazione totale (38.712 residenti, includendo italiani

⁶¹ Nonostante si faccia riferimento al solo "sesso" della popolazione – scelta dettata dai dati a disposizione dell'Ente - si ritiene necessario sottolineare l'importanza di una prospettiva di genere e in futuro ci si auspica di poter riportare una narrazione di genere ampliata e che garantisca l'inclusione di tutti i membri della cittadinanza legnanese.

⁶² ISTAT, Dati raccolti ed elaborati nel sito https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1_POP.1.0/POP_POPULATION/DCIS_POPRES1/IT1,22_289_DF_DCIS_POPRES1_1,1.0 (aggiornato al 20 ottobre 2025).

⁶³ ISTAT, *Rapporto Annuale 2024. La situazione del Paese*, maggio 2024, pp. 1-240.

⁶⁴ Ivi, pp. 111.

⁶⁵ ISTAT, Dati sulla struttura della popolazione al 1° gennaio 2024.

e stranieri presenti nel territorio). Seguono la popolazione anziana (con età superiore ai 65 anni) che rappresenta il 24% (14.518 residenti) e la popolazione più giovane (età compresa tra i 0 e i 14 anni), che corrisponde al solo 12% (7.416 residenti) ⁶⁶.

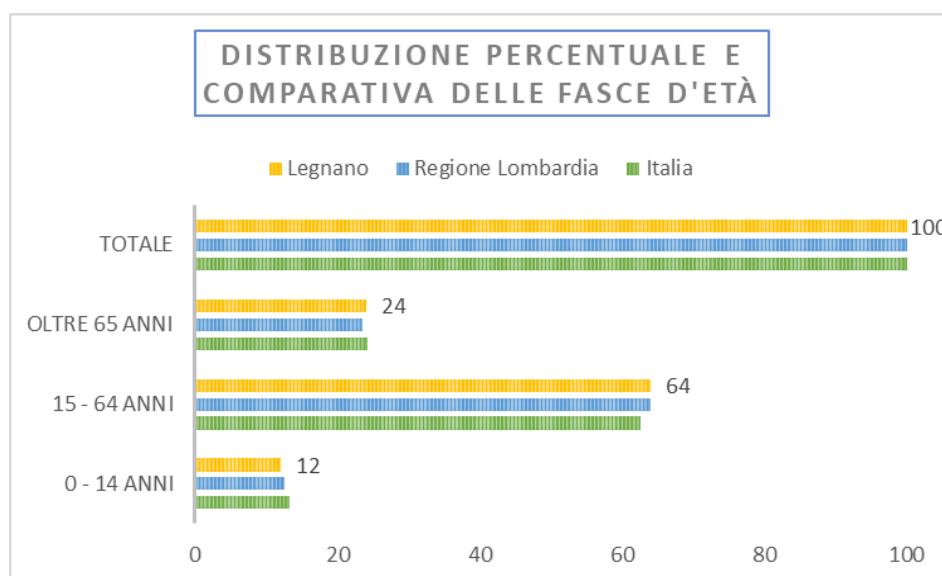


Grafico 2. Distribuzione percentuale e comparativa per fasce d'età della popolazione di Legnano, Regione Lombardia e Italia
(Fonte: ISTAT)

In base a questi valori territoriali, per Legnano troviamo un indice di dipendenza strutturale 2025 - ossia il rapporto tra la popolazione non attiva e quella attiva sul territorio - pari al 40,32%. Si tratta di un valore nettamente inferiore rispetto ai dati rilevati negli anni precedenti per la Regione Lombardia (56,5% nel 2023) e per l'Italia (60% nel 2024).

Le ragioni di tale differenza possono essere ricondotte, da un lato, ai flussi migratori verso l'estero della popolazione prettamente giovanile, e dall'altro, ad una condizione economica del territorio più stabile rispetto alla media italiana, in cui la popolazione in età lavorativa risulta effettivamente occupata. Ha un'influenza in questo processo anche la dinamica migratoria verso l'Italia, che dagli anni Duemila ha parzialmente contrastato il processo di denatalità della popolazione autoctona ⁶⁷. Tale fenomeno ha contribuito alla crescita della popolazione in età lavorativa e a un lieve ringiovanimento della struttura demografica nazionale.

Dal 2019 ad oggi la popolazione legnanese è in costante aumento nonostante l'analisi del movimento naturale evidenzi un saldo naturale negativo determinato da un numero di decessi superiore a quello delle nascite, valore allineato a quello nazionale.

⁶⁶ ISTAT, Dati sulla popolazione di Legnano aggiornati al 1° gennaio 2025.

⁶⁷ ISTAT, *Rapporto Annuale 2024. La situazione del Paese*, maggio 2024, pp. 111.

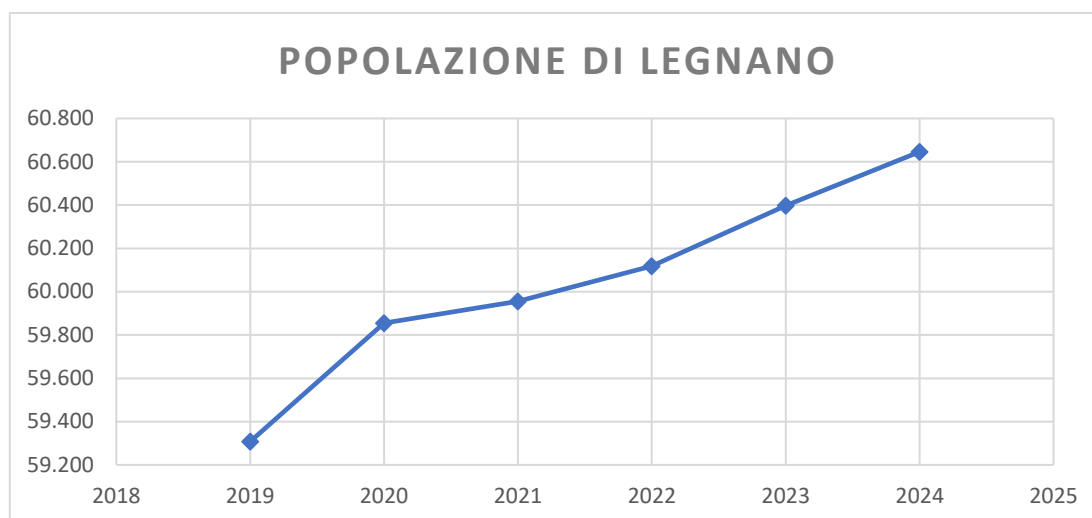


Grafico 3. Grafico con aumento della popolazione legnanese, periodo 2019-2024 (Fonte: Tuttitalia 2025)

La capacità di accoglienza e l'attrattiva della città di Legnano si evince dal saldo migratorio che, negli anni, si mantiene costantemente positivo grazie ai numerosi cittadini che scelgono di trasferirsi in città, sia da comuni limitrofi, sia dall'estero. Questo flusso migratorio non solo compensa il saldo naturale negativo, ma contribuisce ad aumentare la popolazione complessiva, a rinnovare il tessuto sociale e a rafforzare la vitalità economica e culturale della comunità⁶⁸.

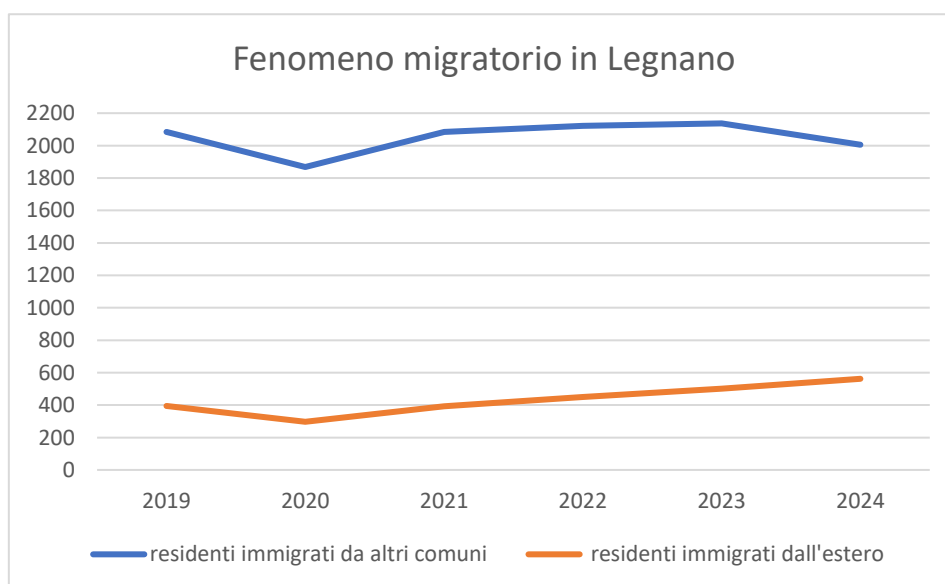


Grafico 4. Grafico dell'andamento del fenomeno migratorio a Legnano, periodo 2019-2024 (Fonte: ISTAT)

⁶⁸ Dati sulla popolazione di Legnano aggiornati al 1° gennaio 2025.

A livello economico, lo sviluppo più recente della Città è intrinsecamente legato al cambiamento del suo tessuto socio-economico. Se in epoca medievale Legnano era una Città agricola e di allevamento, a partire dal XIX secolo la Città visse un forte sviluppo economico di stampo manifatturiero ed industriale. Prima l'innovazione tecnologica dei mulini ad acqua consentì di migliorare la produzione artigianale di seta, lana e cotone ⁶⁹; poi, queste produzioni vennero assorbite dal processo di industrializzazione che caratterizzò la Città dal 1820 al 1880. È in questo periodo storico che nascono le prime grandi imprese del territorio, quali il Cotonificio Cantoni (1830 circa), l'industria metalmeccanica Franco Tosi (1882), il Cotonificio Bernocchi (1868) ⁷⁰, il Cotonificio Dell'Acqua (1894), la fabbrica De Angeli-Frua (1896) e la Manifattura di Legnano (1903) ⁷¹. Oggi l'economia della Città si basa principalmente sul settore secondario e terziario. Infatti, la Città è ancora attiva nell'ambito della produzione industriale, a cui si è affiancato nel tempo una forte spinta commerciale e di impresa, specialmente nella produzione di servizi ⁷².

3.2. LA STRATEGIA LOCALE DI LEGNANO PER LA SOSTENIBILITÀ: INIZIATIVE, PROGETTI E COLLABORAZIONI

Il Comune di Legnano ha pienamente accolto le linee guida a livello nazionale e si è reso protagonista in una serie di azioni di sostenibilità complementari a livello locale, con la programmazione interna di azioni e iniziative, e a livello internazionale, con attività promosse dalla Commissione Europea per l'Energia, il Cambiamento Climatico e l'Ambiente.

Consultando documenti ufficiali come il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e il Documento Unico di Programmazione (DUP) della Città di Legnano, emerge dai progetti e le azioni descritte l'impegno dell'Amministrazione a "*immaginare*" una Città sostenibile. Infatti, la linea programmatica adottata dall'Amministrazione Radice si concretizza nell'espressione "*Il coraggio di immaginare*" ⁷³. La Città immaginata dall'Amministrazione è

- a) sociale ed inclusiva
- b) sostenibile e policentrica
- c) bella e funzionale

⁶⁹ D'Ilario, G., Gianazza, E., Marinoni, A., Turri, M., *Profilo storico della Città di Legnano*, Edizioni Landoni, 1984.

⁷⁰ Ferrarini, G., Stadiotti, M., *Legnano una Città, la sua storia, la sua anima*, Telesio editore, 2001, pp. 11.

⁷¹ Vecchio, G., Borsa, G., *Legnano 1945 -2000. Il tempo delle trasformazioni*, Nomos Edizioni, 2001.

⁷² Documento Unico di Programmazione della Città di Legnano, 2025-2027, pp. 26.

⁷³ Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Città di Legnano 2025-2027, 2025, pp. 6.

d) ad alto tasso culturale ⁷⁴.

Partendo da queste quattro linee programmatiche, è possibile declinare l'idea di Città dell'Amministrazione in principi-guida ⁷⁵:

- a) il principio della rigenerazione urbana e della Città policentrica: riqualificare in direzione della sostenibilità gli edifici pubblici e gli spazi urbani esistenti;
- b) il principio della rigenerazione sociale: valorizzare e promuovere le reti sociali esistenti (associazionismo sociale, culturale, sportivo, familiare, ecc.) e di relazione (custode sociale negli abitati SAP, commercio di vicinato), implementando in tal modo la sicurezza sociale, non solo tramite interventi repressivi, ma anche e soprattutto attraverso la riappropriazione da parte dei cittadini degli spazi pubblici;
- c) il principio della *smart city*: utilizzare le reti fisiche (strade, piazze, parchi, ecc.) e digitali esistenti o sviluppabili;
- d) il principio dell'inclusione sociale: sviluppare l'integrazione dei servizi, superando la frammentazione, e affermare e potenziare l'inclusione, intesa come il riconoscimento delle differenze di genere, cultura, provenienza, reddito, adeguando servizi e opportunità non per categorie separate tra loro;
- e) il principio della sostenibilità e delle scelte a lungo termine: ridurre l'impatto ambientale in favore della neutralità climatica, condividendo le decisioni con gli *stakeholder*, ricercando sinergie e utilizzando in modo oculato le risorse disponibili.

L'approccio dell'Amministrazione è dunque trasversale rispetto agli ambiti di azione e comprende tutte le dimensioni di sostenibilità considerate: sociale, economica ed ambientale. Di qui la scelta degli indicatori di sostenibilità, che toccano tutti i punti appena evidenziati, per i quali si rinvia all'apposita partizione del Rapporto.

3.2.1. LE PROGETTUALITÀ E INIZIATIVE LOCALI

Seguendo questi principi, nel corso del mandato sono state ideate molteplici progettualità e iniziative. La loro progettazione e realizzazione è stata condivisa con cittadini, associazioni

⁷⁴ Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Città di Legnano 2025-2027, 2025, pp. 6.

⁷⁵ *Ibidem*.

di categoria e del Terzo Settore, istituzioni locali e nazionali ⁷⁶, una pluralità di *stakeholder* che ne ha sostenuto la bontà e arricchita la progettazione ⁷⁷.

Ciascun progetto esprime una visione di Città sostenibile, vivibile, condivisa, consapevole delle sue radici e proiettata verso il futuro. L'auspicio è che tutti i cittadini possano sentirsi parte attiva della comunità legnanese.

Nella Tabella 2 si riportano i principali progetti avviati dall'Amministrazione nell'ambito della sostenibilità urbana, mostrando un approccio integrato che combina innovazione tecnologica, inclusione sociale e rigenerazione del territorio.

⁷⁶ Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Città di Legnano 2025-2027, 2025, pp. 6.

⁷⁷ Si vuole ricordare che con "progettazione" si fa riferimento al gettare in avanti, nel pieno convincimento che quello che si progetta sia realizzabile e preordinato a uno o più scopi precisi. La progettazione è quindi tutt'altro che casuale perché attività definita nei contenuti e proiettata a fini specifici.

Tabella 2. Progetti avviati nell'ambito dei principi cardine di sostenibilità dell'Amministrazione Radice (PIAO 2025/2026/2027, anno corrente: 2025)

Nome del progetto	Descrizione degli indicatori-obiettivo
<i>La scuola si fa Città</i>	a) L'attivazione e conclusione della procedura di co - programmazione relativa all'Hub Giovanile. b) L'avvio della riqualificazione energetica della struttura dell'Asilo Nido "S. D'Acquisto". c) La riqualificazione della scuola "de Amicis" (aula immersiva, cortile) e piazzetta "de Nicola". d) La conclusione del restauro dei due solarium all'interno del Parco ex Ila. e) L'avvio di tutti i cantieri relativi alle azioni materiali del progetto.
<i>Il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, l'accessibilità, l'usabilità, l'inclusione e il benessere ambientale (PEBA)</i>	a) Gli incontri operativi tra il team identificato quale Disability Manager e i Servizi comunali per l'esame di regolamenti e progetti (si prevedono due incontri con Servizio Urbanistica e SUAP, tre con Servizio Progettazione strategica, tre con il Servizio Manutenzione e uno con la Polizia locale). b) La redazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), disciplinato dall'art. 32, comma 21 della Legge 28/02/1981, n. 46. c) L'Identificazione del percorso attuativo per garantire il superamento delle barriere architettoniche del Museo Sutermeister, nel rispetto dei requisiti richiesti per i musei riconosciuti da Regione Lombardia. d) La realizzazione degli interventi volti alla correzione ed all'eliminazione delle criticità riscontrate e un'adeguata manutenzione per permettere l'accessibilità. e) La realizzazione di una campagna di sensibilizzazione affinché i pubblici esercizi attuino interventi migliorativi per accessibilità e fruibilità.
<i>Il progetto Cittadini Attivi</i>	a) Il coinvolgimento delle consulte territoriali. b) Almeno 3 nuovi patti di collaborazione. c) La realizzazione di una Giornata di presentazione del progetto alla cittadinanza.
<i>Il Progetto Intelligent Cities Challenge I.C.C.</i>	a) La raccolta puntuale e la misurazione precisa e automatica dei rifiuti prodotti, con riduzione della quota indifferenziata. b) L'analisi dei consumi, delle inefficienze, degli sprechi o delle possibili migliorie, per il check up del consumo energetico degli enti associati a Confindustria, effettuato in collaborazione con Università degli Studi di Milano. c) Una ricerca sulla quantificazione delle barriere comportamentali, culturali ed economiche che rendono complesso adottare azioni di efficientamento energetico nelle micro, piccole e medie imprese. d) La previsione di premialità per gli associati delle associazioni datoriali che realizzino interventi di riduzione del consumo energetico. e) La diagnosi energetica degli edifici scolastici. f) La riduzione (fissata in percentuale) delle emissioni attraverso sia un minor consumo energetico e di rifiuti che attraverso la revisione delle attività produttive, anche a seguito di progetti cofinanziati. g) De -pavimentazione del territorio attraverso la strategia "Silent Street Community Campus" prevista dal progetto "La Scuola si fa Città".
<i>Il nuovo Piano di Governo del Territorio e il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU)</i>	a) Il monitoraggio puntuale delle opere di urbanizzazione non realizzate o incomplete. b) L'adozione di un nuovo regolamento edilizio. c) La stesura di un nuovo regolamento di igiene. d) L'aggiornamento delle convenzioni urbanistiche – tipo per rendere immediatamente riconoscibili e fruibili agli Operatori economici le modalità di attuazione, gli obiettivi e le responsabilità, volte a coniugare gli interessi del privato con quelli collettivi, garantendo uno sviluppo urbanistico armonioso e sostenibile oltre a semplificare la procedura amministrativa.

	e) La Revisione della Pianificazione Territoriale delle sedi farmaceutiche (ex Pianta Organica) per inserimento n.1 nuova sede, codificata come Sede 18. f) L'approvazione del nuovo PGTU. g) La realizzazione della linea 2 della bicipolitana e della velostazione h) Il coordinamento degli interventi della Città Metropolitana per la realizzazione del progetto Cambio (della stazione bus/pista ciclabile di largo Tosi).
<i>I progetti di riqualificazione degli immobili</i>	a) La riapertura presso il complesso di via Pontida del nuovo Museo dei Bambini, offrendo alla cittadinanza e ai visitatori un nuovo spazio museale STEAM rinnovato, con spazi e risorse tecnologicamente adeguate. b) La conclusione degli interventi sullo stabile di via dei Mille n. 12 nel quale troveranno posto una comunità per minori e forme di residenzialità a medio lungo termine per persone e nuclei che, superata la fase emergenziale, riacquistino la propria definitiva autonomia. c) Conclusione degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e riqualificazione del piano terzo della biblioteca Marinoni. d) Avvio dei lavori di accessibilità dei percorsi del parco della Biblioteca e riqualificazione dell'intera area esterna. e) L'apertura della sede della Biblioteca quartiere Canazza c/o nell'immobile "ex Accorsi". f) Il restauro e la ristrutturazione della palazzina ex GIL, ex casa del Balilla, di via Milano, che comprende il recupero della storica palestra g) L'assegnazione della sede di via Venezia e degli altri spazi già idonei alle associazioni che hanno presentato richiesta nel bando 2023.
<i>La cura delle ricchezze ambientali</i>	a) Stato di avanzamento degli interventi previsti dal progetto Spugna (interventi che possano assorbire e immagazzinare localmente l'acqua piovana invece di incanalarla e drenarla in fognatura). b) Eliminazione delle barriere architettoniche e riqualificazione dei percorsi del Parco ex Ila nell'ambito del progetto "La Scuola si Fa Città". c) Stima puntuale delle necessità di sostituzione di giochi ed attrezzature dei parchi gioco comunali e previsione di giochi accessibili a tutti. d) Stima puntuale delle necessità di sostituzione di giochi ed attrezzature dei parchi, riorganizzazione degli spazi e riallestimento delle strutture Parco Robinson in Canazza. e) Realizzazione state park al Parco dell'amicizia.
<i>Il Bilancio di Sostenibilità</i>	a) La definizione di indicatori che permettano di misurare la sostenibilità dell'azione dell'Ente in termini economici, energetici, di benessere, di salute organizzativa. b) La rilettura in base a questi indicatori dell'azione dell'Ente nell'anno appena concluso e la sua presentazione in sede di relazione della Giunta allegata al rendiconto 2024. c) L'inserimento di indicatori specifici negli strumenti di programmazione dell'Ente (DUP/ PIAO e relativi e aggiornamenti).

L'Amministrazione ha avviato inoltre una serie di iniziative specifiche per la sostenibilità ambientale ⁷⁸:

- a) *Forestami*, un'azione di forestazione urbana promossa dalla Città Metropolitana di Milano a cui Legnano ha aderito per piantare 3600 piante in una zona agricola periferica della Città.
- b) *Tariffa puntuale*, sistema di gestione dei rifiuti dove i cittadini pagano la frazione di indifferenziato non in base al numero di persone per nucleo familiare bensì in base al numero di sacchi effettivamente utilizzato.
- c) La *Bicipolitana*, una rete di piste ciclabili estese in tutta la Città di Legnano, contrassegnata da cartellonistica e caratterizzata da 5 linee allineate ai principali assi viari. I percorsi indirizzano verso quartieri e aree di interesse culturale, e sono caratterizzati da spazi di ritrovo, ciclopoteggi, punti ricarica e manutenzione bici, *totem* informativi multimediali.
- d) *Festa della Sostenibilità*, un'iniziativa realizzata per la prima edizione il 17/05/2025 presso il Parco Falcone e Borsellino, in cui si è trasmessa attraverso laboratori e *stand* vari, *talk*, attività artistiche e culturali la cultura della sostenibilità.

La sostenibilità va intesa anche a livello sociale e culturale. Si fa riferimento a una serie di iniziative volte a favorire l'inclusione sociale a 360° attraverso interventi di impatto a breve e lungo termine: azioni mirate di sostegno sociale ed economico e coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore.

Nello specifico, ci si è focalizzati su:

- a) l'inserimento lavorativo di persone con disabilità e svantaggiate nelle cooperative sociali del territorio, rendendo questa procedura un requisito negli appalti di servizio;
- b) il sostegno economico alle associazioni, garantendo anche la possibilità di utilizzare spazi del comune come sedi principali;
- c) la gestione di spazi e servizi, tra cui il trasporto sociale, la distribuzione di alimenti e la gestione degli alloggi solidali, è stata co-progettata con gli stessi enti del Terzo Settore.

⁷⁸ Rete dei Comuni Sostenibili, *Guida dei Comuni Sostenibili. Luoghi da visitare, buone pratiche da replicare*, Edizioni ETS, 2025, pp. 193.

A queste iniziative di sostenibilità sociale, si affianca un progetto culturale ed educativo esemplare dal titolo “X Factory”. Esso integra diverse dimensioni di sostenibilità: sociale, economica e culturale. Infatti, una Città si può reputare *culturalmente attiva* solo quando propone attività educative e culturali sostenibili ed accessibili nella partecipazione alla cittadinanza.

“X Factory” è stato ideato nel 2024 nell’ambito di un avviso pubblico promosso da ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), “*LINK! Connettiamo i giovani al futuro*” e vede il Comune di Legnano capofila di una rete di soggetti locali impegnati nelle politiche giovanili - come cooperative sociali ed associazioni – che collaborano per riattivare 80 giovani NEET del territorio⁷⁹.

I NEET, “*Not in Education, Employment, or Training*”, sono i giovani dai 14 ai 35 anni che non studiano, non frequentano corsi di formazione e non lavorano. Il progetto mira a coinvolgerli nuovamente nella vita del territorio legnanese attraverso tre tipi di percorsi:

- 1) Percorsi motivazionali con attività di ascolto, counseling individuale e di gruppo, progettazione personalizzata “*one to one*”.
- 2) Percorsi di formazione e accompagnamento professionale personalizzati con l’attribuzione di un *voucher* di 500 €.
- 3) Percorsi di coinvolgimento e riattivazione socioculturale in attività ed eventi organizzati dalla Biblioteca e nella costruzione dell’associazione culturale giovanile che possa dare continuità di riattivazione per giovani NEET già coinvolti e a per nuovi giovani.

3.2.2. LE PROGETTUALITÀ A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

Al quadro di iniziative locali si aggiungono le attività svolte a livello internazionale. Legnano⁸⁰ è Città firmataria del *Green City Accord*⁸¹, un movimento europeo di Città che si impegna

⁷⁹ Comune di Legnano, sito: <https://comune.legnano.mi.it/documenti/3263358/progetto-x-factory> (aggiornato al 23 Settembre 2025).

⁸⁰ Strategie Amministrative – *Il primo Local Green Deal di Legnano* (dic. 2024), <https://www.strategieamministrative.it/dettaglio-news/202412181139-il-primo-local-green-deal-di-legnano/#:~:text=La%20Citt%C3%A0%20di%20Legnano%20%C3%A8,loro%20transizioni%20verdi%20e%20digitali>

⁸¹ Green City Accord – Città sane e pulite per l’Europa, Publications Office, 2020, <https://data.europa.eu/doi/10.2779/884193>.

a raggiungere livelli di sostenibilità sociale, economica e ambientale ottimali per garantire una vita in luoghi più verdi, più puliti e salubri.

Dal 2021 Legnano è coinvolta nel progetto SUPERB – “*Systemic solutions for upscaling of urgent ecosystem restoration for forest-related biodiversity and ecosystem services*” - finanziato dal Programma Horizon 2020 nell’ambito dell’EU Green Deal e finalizzato al ripristino su larga scala dei paesaggi forestali europei attraverso l’integrazione tra conoscenze scientifiche, operative e il coinvolgimento di una vasta rete *multi-stakeholder*. L’obiettivo di lungo periodo del progetto è creare foreste resilienti agli scenari futuri di cambiamento climatico.

All’interno del progetto europeo SUPERB nasce il progetto locale ForestaMi (§ 3.2.1.), un’iniziativa promossa dalla Città Metropolitana di Milano insieme ad altri partner istituzionali per la forestazione urbana e periurbana, che mira alla messa a dimora di 3 milioni di nuovi alberi entro il 2030 nell’area metropolitana milanese. Il Comune di Legnano, aderendo alla rete ForestaMi, ha realizzato la piantumazione di 3.600 nuove piante nell’area del Cimitero Parco, contribuendo così agli obiettivi di incremento della resilienza ecologica, miglioramento della qualità ambientale e ampliamento del verde urbano.

Come riportato nella Tabella 2 (§ 3.2.1.), la Città fa anche parte del programma *Intelligent Cities Challenge* (ICC) nell’edizione 2023-2025 ⁸², iniziativa della Commissione Europea che supporta le Città nella transizione ecologica e digitale delle loro economie attraverso un pacchetto di strategie locali. Nello specifico, si sono realizzate iniziative per tre principali obiettivi:

- a) la riduzione dei consumi energetici e della produzione dei rifiuti;
- b) la diffusione di modalità più sostenibili per la produzione di energia (pannelli solari e comunità energetiche);
- c) la trasformazione in un’ottica verde del territorio, con riforestazione e de-impermeabilizzazione del suolo ⁸³.

Tali direttrici sono state concretizzate attraverso l’allineamento con il Green Deal Europeo ⁸⁴, che ha come obiettivo di lungo periodo la neutralità climatica di ciascuna Città firmataria.

⁸² Rete dei Comuni Sostenibili, *Guida dei comuni sostenibili italiani 2025/2026. Luoghi da visitare, buone pratiche da replicare*, 2025, pp. 194.

⁸³ *Ibidem*.

⁸⁴ (von der) Leyen Commission, *Achievements of the von der Leyen Commission*, Novembre 2024, pp. 1-8.

In questo quadro si introducono i *Local Green Deal* (LGD) siglati dal Comune di Legnano nel dicembre 2024 ⁸⁵. essi sono strumenti locali di attuazione strategica delle linee di sviluppo sostenibile e hanno il fine primario di allineare ed integrare gli obiettivi di sostenibilità comunali con quelli stabiliti dal Green Deal europeo.

Legnano ha ideato due Local Green Deal per le micro, piccole e medie imprese (MPMI) del territorio: il primo si concentra sulle barriere che impediscono alle imprese di adottare comportamenti e strategie di efficientamento energetico; il secondo progetta modalità di gestione innovative per lo smaltimento di rifiuti plastici prodotti dalle imprese. Queste strategie locali si avvalgono di soluzioni tecnologiche avanzate (e.g. sensori per il monitoraggio della qualità dell'aria e sistemi di gestione intelligente dell'energia) e contribuiscono al supporto delle politiche ambientali locali e del raggiungimento degli obiettivi nazionali ed internazionali di sostenibilità urbana.

Entrambi i LGD hanno visto coinvolta un'ampia rete di *partner* pubblico-privata, tra cui spiccano attori come l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), le associazioni di rappresentanza di Legnano, quali Confartigianato, Confcommercio e Confindustria, ed enti di ricerca come l'Università degli Studi di Milano e PTSCLAS.



Figura 7. Legnano firma i Local Green Deal con le associazioni di categoria dell'Alto-Milanese

⁸⁵ The European's Commission Intelligent Cities Challenge, Key Insights from the Implementation Lab 3 – Advancing the ICC cities' Local Green Deal: <https://www.intelligentcitieschallenge.eu/news/key-insights-implementation-lab-3-advancing-icc-cities-local-green-deals> (ultimo accesso: 10 novembre 2025).

3.2.3. LE COLLABORAZIONI NAZIONALI

Nel 2023 Legnano ha aderito alla Rete dei Comuni Sostenibili ⁸⁶, quest'ultima fondata nel 2021 su iniziativa dell'Associazione delle Autonomie Locali Italiane (ALI), Città del Bio e Leganet. Questa rete nazionale nasce con l'intento di rendere la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SnSvS22) accessibile a tutti gli enti italiani. Si tratta di un *network* aperto a tutte le forme di enti territoriali, come unioni di comuni, province, Città metropolitane e regioni, che perseguono obiettivi civici, solidaristici e di utilità sociale, promuovendo politiche per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

La missione della rete è di supportare gli enti aderenti nel raggiungimento e nell'implementazione dei 17 Obiettivi di Sostenibilità delle Nazioni Unite. Il progetto si propone di "territorializzare" gli obiettivi della Agenda 2030 con un approccio che sia coerente con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e in grado di rafforzare le strategie locali e regionali.

In questo modo, il Comune di Legnano ha deciso di organizzare le proprie aree strategiche e gli ambiti di intervento, mettendoli direttamente in relazione con gli obiettivi dell'Agenda 2030. In sintesi, la strategia locale di Legnano per la sostenibilità rappresenta un modello di *governance* multilivello e partecipata, capace di tradurre in azioni concrete i principi dell'Agenda 2030 e del Green Deal europeo



Figura 8. Legnano riceve la targa di Città membro della Rete dei Comuni Sostenibili

⁸⁶ Rete dei Comuni Sostenibili, <https://www.comunisostenibili.eu/> (ultimo accesso: 10 novembre 2025).

4 IL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ DELLA CITTÀ DI LEGNANO

Dopo aver illustrato il quadro strategico a livello nazionale, regionale e locale per lo sviluppo sostenibile, necessario per comprendere nella sostanza il contenuto del Rapporto riferito alla specificità del Comune di Legnano, è necessario analizzare come tali strategie vengano concretamente monitorate e rendicontate.

L'obiettivo del Comune di Legnano è proporre una visione integrata della sostenibilità su tutti i livelli di *governance* - locale, nazionale ed internazionale - che sia capace di orientare la progettazione di strumenti per la valutazione e il monitoraggio del contributo della Città agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

Lo strumento di cui si fa uso per il Comune di Legnano è il Rapporto di sostenibilità: un documento integrato, analogo ad un *Voluntary Local Review* (VLR), utile per analizzare l'andamento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) sul territorio. In più, è un mezzo di trasparenza con cui l'Amministrazione comunica alla cittadinanza le proprie strategie e i risultati ottenuti.

A partire dal modello di indicatori definito dalla Rete dei Comuni Sostenibili (2024/2025), l'analisi è stata ulteriormente arricchita con ulteriori indicatori elaborati in base alle priorità individuate dall'Amministrazione locale.

4.1. METODOLOGIA DI LAVORO

4.1.1. PUNTO DI PARTENZA: IL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ DI LEGNANO REALIZZATO DALLA RETE DEI COMUNI SOSTENIBILI

Nel 2023 Legnano ha aderito alla Rete dei Comuni Sostenibili e ottiene il suo primo Rapporto di Sostenibilità, riferito al periodo 2023-2024. Questo documento, redatto secondo la formula proposta della Rete, corrisponde ad un *Voluntary Local Review* (VLR) o Esame Volontario Locale ⁸⁷ (vedi § 1.2.1.1.): una revisione volontaria dell'attuazione locale dell'Agenda 2030.

Il VLR è uno strumento operativo per gli Enti Locali, utile sia per analizzare le proprie azioni, sia per garantire una coerenza tra le politiche locali, la Strategia Nazionale di Sviluppo

⁸⁷ ARCO, *Linee Guida per la Redazione di un Voluntary Local Review in Italia*, 2024, pp. 20.

Sostenibile e gli obiettivi dell'Agenda 2030. Attraverso questo approccio è possibile "territorializzare" i traguardi nazionali ed internazionali, rendendoli concreti e misurabili all'interno delle comunità locali ⁸⁸.

Il Rapporto di Sostenibilità del 2025 è elaborato dal Comitato Scientifico della Rete in collaborazione con il Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea (Joint Research Centre - JRC) ⁸⁹. La metodologia consiste nel monitoraggio attraverso un set di indicatori dell'andamento degli aspetti sociali, ambientali ed economici del territorio legnanese. Questi indicatori sono principalmente descrittivi e hanno natura quantitativa e qualitativa in quanto si ottengono sia attraverso la definizione di formule e/o misurazioni specifiche (sia in numeri assoluti, sia in percentuali) che l'individuazione dello stato di iter e procedure avviate.

Il totale considerato per Legnano corrisponde a 80 indicatori, raccolti sia attraverso banche dati certificate di livello nazionale, sia tramite la compilazione di un questionario somministrato direttamente al Comune di Legnano. Del totale, 56 indicatori sono quantitativi e 24 sono qualitativi, definiti anche "eventi sentinella" in quanto rappresentano strumenti di pianificazione, atti e nomine innovative in termini di sostenibilità ⁹⁰.

4.1.2 L'INTEGRAZIONE: ULTERIORI INDICATORI COMUNALI

Partendo dal Rapporto di Sostenibilità della Rete dei Comuni Sostenibili, l'Amministrazione si è orientata a personalizzare la presentazione e definizione di alcuni indicatori locali. Sul totale dei 80 indicatori sviluppati dalla Rete, si aggiungono altri 16 ideati internamente. Questi hanno natura quantitativa e si riferiscono alle sfere di competenza principalmente comunale e per la loro connotazione di dettaglio e validità euristica si rimanda al prosieguo al § 5.

L'esigenza di introdurre ulteriori indicatori nasce dalla volontà politica di considerare principalmente gli aspetti di sostenibilità specifici della Città di Legnano. Infatti, l'idea è di riprodurre una fotografia della vitalità della Città attraverso una rendicontazione dei servizi comunali offerti nel territorio e della partecipazione trasversale mostrata negli anni dai cittadini.

⁸⁸ Rete dei Comuni Sostenibili, *Rapporto di Sostenibilità del Comune di Legnano*, 2024, pp. 13.

⁸⁹ Rete dei Comuni Sostenibili, *Rapporto di Sostenibilità del Comune di Legnano*, 2024, pp. 42.

⁹⁰ Ivi, pp. 31.

Nello specifico, si fa riferimento ai dati disponibili per il periodo dal 2022 al 2025. La metodologia adottata per la selezione e l'elaborazione di questi indicatori è illustrata nel capitolo successivo, in continuità con il modello di riferimento della Rete dei Comuni Sostenibili. Prima però è importante chiarire le finalità che il Comune persegue attraverso la redazione del Rapporto di Sostenibilità.

4.2. FINALITÀ

L'obiettivo che l'Amministrazione si pone realizzando questo documento è duplice:

- a) informare la cittadinanza in modo chiaro e accessibile sui progressi compiuti e le criticità riscontrate in materia di sostenibilità urbana, garantendo trasparenza e rafforzando l'*accountability* dell'Ente;
- b) orientare le decisioni future, integrando criteri di sostenibilità nei processi di pianificazione e nelle scelte amministrative.

Infatti, è fondamentale arricchire il quadro informativo derivante da statistiche, monitoraggi, studi e analisi, per offrire elaborazioni e linee guida più dettagliate alle future amministrazioni, che orientino le azioni sin dalle prime fasi di progettazione. In questo approccio si riconosce una finalità di apprendimento continuo, volta ad alimentare un circolo virtuoso di miglioramento nella definizione del sistema di misurazione e valutazione delle *performance* e dei relativi obiettivi.

Pur essendo ormai diffusa e formalizzata a livello globale ⁹¹, la produzione di un Rapporto di Sostenibilità è ancora considerata *volontaria*.

Ciò significa che nella Pubblica Amministrazione non è ancora integrato a livello normativo al pari di altri documenti ufficiali, come il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Tuttavia, un Rapporto di Sostenibilità rappresenta un tassello fondamentale nel percorso degli Enti Locali verso la sostenibilità, poiché stabilisce un collegamento diretto tra le politiche locali e l'Agenda 2030, mettendo in relazione gli obiettivi strategici di tali linee programmatiche locali con i *target* internazionali di sviluppo sostenibile.

Si tratta di uno strumento fondamentale per il controllo e il monitoraggio strategico dell'Ente e la programmazione delle politiche con cui l'Amministrazione declina, nel contesto locale,

⁹¹Roberto, F., Maglio, R. e Rey, A., *Accountability and sustainability reporting in the public sector. Evidence from Italian municipalities*, in "CSR and Sustainability in the Public Sector". Singapore: Springer Nature Singapore, 2020, pp. 20.

l'impegno per realizzare gli obiettivi di sostenibilità. Il percorso intrapreso con la Rete dei Comuni Sostenibili permette di soppesare in modo costante l'impatto delle azioni sul territorio e i traguardi conseguiti passo dopo passo; al tempo stesso consente di delineare e costruire il futuro di una Città che ambisce a fare, della sostenibilità, non una bandiera, ma un elemento cardine della propria identità ⁹².

⁹² Comune di Piacenza, *Rapporto di Sostenibilità 2024*, https://www.comune.piacenza.it/it/documenti_pubblici/rapporto-di-sostenibilita-2024 (ultimo accesso: 10 novembre 2025).

5 PRESENTAZIONE DEGLI INDICATORI

5.1. INDICATORI DELLA RETE DEI COMUNI SOSTENIBILI

5.1.1. LA METODOLOGIA DELLA RETE DEI COMUNI SOSTENIBILI

La struttura del Rapporto della Rete ha una premessa relativa alla sua missione, lo scopo del lavoro svolto ed il suo inquadramento all'interno della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (vedi § 2.2). In seguito si osserva una divisione in 4 sezioni. Nella prima si presenta il metodo di raccolta dei dati e di interpretazione degli indicatori; nella seconda è mostrata una rappresentazione sintetica delle tendenze degli indicatori; nella terza, l'analisi e l'interpretazione degli indicatori. Nella quarta ed ultima parte ci si focalizza su alcuni esempi di *target* per il prossimo futuro.

La presentazione degli indicatori prende in considerazione diversi livelli di classificazione. Il primo livello si riferisce al legame con i temi dell'Agenda 2030 per i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: ogni indicatore è associato al suo *Sustainable Development Goal* (SDG) di riferimento.

Il secondo livello considera la competenza nell'azione, distinguendo in competenza locale, sovralocale o di altra origine riscontrata:

- a) Indicatore di competenza comunale: l'indicatore riguarda le azioni di diretta competenza del Comune.
- b) Indicatore di competenza sovracomunale: l'indicatore si riferisce ad eventi ed azioni che dipendono dalle decisioni di enti sovracomunali (ad esempio dove la competenza è della Regione o dello Stato, o di organizzazioni sovranazionali come l'Unione Europea o le reti internazionali di cui il Comune può fare parte).
- c) Indicatore di contesto: l'indicatore esprime informazioni con una valenza puramente descrittiva delle condizioni del contesto. La sua variazione dipende principalmente da mega *trend* e/o accadimenti che non sono imputabili direttamente alle azioni del Comune o di enti sovracomunali.

L'acquisizione dei dati statistici è aggiornata al 1/01/2025 e i dati raccolti sono i più recenti disponibili. La maggior parte si riferisce a periodi temporali variegati, distribuiti in media tra il 2016 e il 2024.

Sulla base del lavoro svolto dalla Rete, il Comune di Legnano ha inteso approfondire e personalizzare il proprio sistema di monitoraggio, integrando indicatori più strettamente legati alle proprie priorità strategiche.

Per gli indicatori quantitativi, la Rete dei Comuni Sostenibili adotta le modalità di calcolo delle tendenze degli indicatori utilizzate da Eurostat nell'edizione 2023, riferendosi al documento *“Sustainable development in the European Union Monitoring report on progress towards the SDGs in an EU context”*. In questa versione, le tendenze degli indicatori sono aggiornate e descritte attraverso simboli a freccia. Nello specifico, gli indicatori sono calcolati senza *target* da raggiungere, quindi le frecce vanno così lette ⁹³:

Simbolo	Significato	Descrizione
↑	Progresso significativo	Variazione positiva superiore o uguale all'1%
↗	Progresso moderato	Variazione positiva compresa tra 0% e 1%, estremi esclusi
→	Valore stabile	Nessuna variazione percentuale, cioè esattamente pari a 0%
↘	Regresso moderato	Variazione negativa compresa tra 0% e -1%, estremi esclusi
↓	Regresso significativo	Variazione negativa inferiore al -1%
:	Tendenza non calcolabile	Dati non sono disponibili o perché non ci sono almeno tre anni disponibili

Tabella 3. Legenda dei simboli utili all'interpretazione dell'andamento degli indicatori quantitativi della Rete dei Comuni Sostenibili

Di seguito si riportano le tabelle complete degli indicatori comunali, sovracomunali e di contesto definiti nel Rapporto di Sostenibilità 2025 dalla Rete dei Comuni Sostenibili. Per ciascun indicatore è presente la sua associazione al SDG di riferimento, la relativa descrizione, il periodo temporale al quale i dati si riferiscono e la tendenza emersa.

⁹³ Rete dei Comuni Sostenibili, *Rapporto di Sostenibilità del Comune di Legnano*, 2024, pp. 20.

Comune di LEGNANO

Tendenze indicatori con Dimensione comunale

Codice	SDG	Nome indicatore	Descrizione	Dati disponibili	Ultimo dato disponibile	Tendenza breve termine	Tendenza ultimo anno >=2022
2.1	2	Cibi bio in mense comunali	Alimenti biologici certificati sul totale degli alimenti acquistati per le mense delle scuole comunali	2025	67.03%	:	:
2.2	2	Orti urbani	Estensione per abitante delle aree di proprietà comunale destinate a orti urbani	2017-2025	11 mq ogni 100 abitanti	→	→
3.6	3	Farmacie	Diffusione farmacie	2020-2025	0.3 farmacie ogni 1000 abitanti	→	→
4.5	4	Posti nido	Bambini 0-2 anni iscritti agli asili nido comunali o inseriti in un sistema di indirizzo e controllo pubblico	2018-2025	8,3%	↗	↘
4.6	4	Posti scuole dell'infanzia	Bambini iscritti in scuole per l'infanzia pubbliche o convenzionate (3-5 anni)	2018-2025	99,0%	↑	↑
5.3	5	Equità di genere in Giunta	Donne negli organi decisionali - Giunte comunali	2017-2025	57.1%	↑	→
5.7	5	Toponomastica cittadina	Equità di genere nelle nuove intitolazioni toponomastiche	2018-2025	2 intitolazioni a donne e 2 a uomini nell'ultimo anno	↑	↑
6.6	6	Casette dell'acqua e fontanelle	Diffusione casette dell'acqua e fontanelle pubbliche di acqua potabile (per la riduzione del consumo di acqua in bottiglia di plastica)	2020-2025	2.13 punti acqua per 1000 abitanti	↗	↑
7.3	7	Consumi energetici totali da parte del comune	Consumi elettrici procapite per strutture di proprietà comunale e illuminazione pubblica	2017-2024	0.057 MWh per residente	↑	↘
7.6	7	LED	Punti luce dell'illuminazione pubblica stradale con LED	2017-2025	100%	↑	↑
9.4	9	PagoPA	Servizi e tariffe pagabili tramite PagoPA	2023-2025	50,0%	↑	↑
9.5	9	Servizi presenti in IO	Servizi digitali inseriti nella APP nazionale IO	2023-2025	60,0%	↑	→
9.8	9	Comunicazione tramite social network	Diffusione canali social utilizzati dal Comune	2024-2025	297 follower ogni 1000 residenti	:	↘
9.10	9	Colonnine di ricarica	Colonnine di ricarica per auto elettriche: densità	2020-2025	7.9 colonnine ogni 10 kmq	↑	↑
11.1	11	Residenti	Variazione popolazione residente al 1 gennaio	2014-2025	60.667	↗	↗
11.2	11	Verde urbano	Disponibilità di verde urbano per abitante	2017-2025	16 mq per abitante	→	→
11.4	11	Aree pedonali	Disponibilità di aree pedonali per abitante	2017-2025	0.11 mq per abitante	↑	↑
11.5	11	CAM acquisti comunali	Estensione dell'utilizzo dei CAM (criteri ambientali minimi) negli acquisti da parte del comune	2017-2024	0,09%	→	↑
11.9	11	Piste ciclabili	Densità delle piste ciclabili	2017-2025	12.2 km ogni 10 kmq	↑	↑
11.12	11	Auto ecologiche	Auto elettriche o emissioni zero nel parco mezzi del Comune	2017-2025	8.8%	↑	↑
11.16	11	Biblioteche comunali	Disponibilità di biblioteche comunali	2017-2025	0.33 biblioteche ogni 10mila abitanti	↑	→
12.1	12	Rifiuti pro-capite	Produzione di rifiuti urbani pro-capite	2010-2023	421.04 kg	↗	↑
12.2	12	Raccolta differenziata	Percentuale raccolta differenziata	2010-2023	76.92%	↑	↑
13.1	13	Riqualificazione energetica	Riqualificazione energetica edifici di proprietà comunale	2019-2024	25 edifici riqualificati energeticamente	↑	↑
15.1	15	Consumo di suolo	Consumo di suolo	2016-2023	1.4 ha	↘	↘
15.7	15	Piantumazioni	Incremento alberi piantati dall'amministrazione comunale	2017-2024	56,8 alberi ogni 1000 abitanti (media su 5 anni)	↑	↑
16.3	16	Polizia Municipale	Numero di agenti della Polizia Municipale / Locale	2017-2025	0.96 agenti ogni 1000 abitanti	↗	→
16.4	16	Videosorveglianza	Telecamere di videosorveglianza comunali connesse con forze dell'ordine	2017-2025	5.2 ogni 1000 abitanti	↑	↑
16.8	16	Eventi sentinella	Indicatore sintetico complessivo sugli eventi sentinella	2023-2025	72%	↑	↑
17.1	17	Capacità di riscossione	Capacità di riscossione dell'amministrazione comunale	2017-2024	72.9%	↗	↑

Comune di LEGNANO Tendenze indicatori con Dimensione sovracomunale							
Codice	SDG	Nome indicatore	Descrizione	Dati disponibili	Ultimo dato disponibile	Tendenza breve termine	Tendenza ultimo anno >=2022
1.4	1	Edilizia sociale	Famiglie assegnatarie di edilizia sociale e popolare rispetto agli aventi diritto	2017-2024	5.3%	↑	↘
6.1	6	Acqua erogata	Acqua erogata pro-capite	2012, 2015, 2018	6255.00	↓	:
6.3	6	Dispersione idrica	Dispersione di acqua potabile	2012, 2015, 2018	0.21%	↑	:
9.9	9	Banda larga	Unità immobiliari raggiunte dalla banda larga e ultra larga (>30 Mbps)	2018	91.56%	:	:
13.2	13	Rischio alluvioni	Popolazione esposta a rischio alluvioni	2020	0.53%	:	:
13.3	13	Rischio frane	Popolazione esposta a rischio frane	2020	0.00%	↑	:
16.6	16	Assistenza disabili	Diffusione della assistenza a disabili fisici e psichici	2017-2024	5,5 assistiti ogni 1000 residenti	↑	↑
16.7	16	Assistenza domiciliare	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata	2017-2024	26 assistiti ogni 1000 residenti over 65	↑	↑

Comune di LEGNANO Tendenze indicatori di contesto							
Codice	SDG	Nome indicatore	Descrizione	Dati disponibili	Ultimo dato disponibile	Tendenza breve termine	Tendenza ultimo anno >=2022
1.3	1	Redditi personali	Contribuenti IRPEF con reddito complessivo inferiore a 10.000 euro	2015-2022	18.75%	↑	↑
1.5	1	Intensità lavorativa	Bassa intensità lavorativa delle famiglie anagrafiche	2014-2020	41.1%	↓	:
2.3	2	Agricoltura Bio	Superficie Bio o in conversione Bio	nd	nd	:	:
3.1	3	Tasso di mortalità	Tasso di mortalità	2017-2024	10.59 decessi su 1000 abitanti	↓	↑
3.2	3	Fertilità	Tasso di fertilità	2017-2024	34.5 nati ogni 1000 donne in età fertile	↓	↑
3.3	3	Dipendenza anziani	Indice di dipendenza anziani	2017-2024	37,50%	↓	↘
3.7	3	Incidenti stradali	Gravità degli incidenti stradali	2014-2022	4.66 morti e feriti ogni 1000 residenti	↓	↓
3.10	3	Gioco d'azzardo	Diffusione del gioco d'azzardo	2016-2017, 2019	1947.65 € giocate pro capite	↓	:
4.1	4	Diplomati	Diplomati 25-64 anni iscritti in anagrafe	2018-2022	52.80%	↗	↑
4.2	4	Laureati	Laureati 25-49 anni iscritti in anagrafe	2018-2022	36.85%	↑	↑
5.1	5	Occupazione femminile	Gap di genere nel tasso di occupazione	2018-2019, 2021	82.00%	↗	:
5.2	5	Equità di genere in Consiglio Comunale	Donne e rappresentanza politica a livello locale - Consigli comunali	2017-2025	32.00%	↑	→
5.6	5	Consultori sanitari	Presenza di consultori sanitari	2023-2025	1 consultorio	↑	↑
8.1	8	Occupazione	Iscritti in anagrafe di 25-64 anni occupati nel mese di ottobre	2018-2019, 2021	68.60%	↑	:
8.4	8	NEET	Giovani di 15-29 anni che non hanno un'occupazione regolare a ottobre e non seguono un percorso di studio (NEET)	2014-2020	20.10%	↗	:
9.1	9	Alta tecnologia	Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia	2014-2022	4.20%	↗	→
10.1	10	Reddito pro-capite	Reddito lordo pro-capite per contribuente	2014-2022	€ 28.971	↑	↑
16.1	16	Affluenza elezioni	Affluenza al primo turno alle elezioni comunali	2017-2020	61.52%	↑	:

Oltre agli indicatori quantitativi, la Rete dei Comuni Sostenibili si concentra anche su indicatori qualitativi che rientrano principalmente nell'area di competenza comunale e descrivono lo stato di redazione, attuazione, monitoraggio di strumenti di pianificazione di medio/lungo periodo in materia di sostenibilità ⁹⁴.

Essi sono definiti anche “eventi sentinella”, in quanto segnalano l'attivazione del Comune di Legnano nell'ambito della sostenibilità grazie all'avvio di *iter* e procedure amministrative. In questo caso, la metodologia adottata dalla Rete è diversa nell'impostazione grafica e nel significato.

Di seguito si riporta una tabella esplicativa:

Simbolo	Significato
	Atto approvato in 5 anni.
	Atto approvato oltre 5 anni fa o adottato entro 2 anni o studio preliminare o di fattibilità in corso.
	Atto adottato oltre 2 anni fa e non approvato.
	Iter non avviato.

Tabella 4. Legenda dei simboli utili all'interpretazione dell'andamento degli eventi sentinella della Rete dei Comuni Sostenibili

In appendice si riportano gli specifici casi divergenti da questa metodologia così come definiti dalla Rete dei Comuni Sostenibili ⁹⁵. Di seguito invece sono presentate le tabelle con gli indicatori “eventi sentinella” completi, considerando il loro andamento negli ultimi 3 anni.

⁹⁴ Rete dei Comuni Sostenibili, *Rapporto di Sostenibilità del Comune di Legnano*, 2024, pp. 22.

⁹⁵ Ivi, pp. 22-23.

Comune di LEGNANO

Report indicatori comunali relativi agli eventi sentinella

Codice	SDG	Nome indicatore	Descrizione	Anno di riferimento	Stato iter ultimo dato	
1.1	1	Addizionale IRPEF su bassi redditi	Addizionale IRPEF Comunale: livello addizionale per redditi pari a 12000 euro annui	2019-2025	0.00%	▶▶
2.4	2	Educazione alimentare e lotta agli sprechi di cibo	Iniziative nelle scuole su educazione alimentare e lotta agli sprechi di cibo.	2023-2025	Organizzate iniziative in una scuola primaria	◀
3.9	3	Contrasto all'inquinamento acustico	Approvazione del piano di zonizzazione acustica o strumenti analoghi di contrasto all'inquinamento acustico	2023-2025	Aggiornato nel 2024	▶▶
5.4	5	Bilancio di genere	Redazione del bilancio di genere	2023-2025	Iter non avviato	◀◀
5.5	5	Iniziative contro la violenza sulle donne	Presenza di almeno uno tra: centro antiviolenza, case rifugio per donne maltrattate, sportello di mediazione familiare	2023-2025	Tre servizi attivati	▶▶
7.4	7	Approvazione PAES / PAESC	Presenza strumento di pianificazione della riduzione della CO2 e monitoraggio emissioni	2023-2025	Approvazione dopo 5 anni (2016)	▶
7.9	7	Comunità energetiche	Stato dell'iter per la realizzazione di una comunità energetica con la partecipazione del Comune	2023-2025	Iter non avviato	◀◀
8.5	8	Tempestività pagamenti fatture	Indice di tempestività dei pagamenti dell'amministrazione (come dato da amministrazione trasparente)	2017-2024	9,8 giorni di anticipo	▶▶
9.2	9	Piano per la Transizione al digitale	Approvazione piano per la transizione al digitale o agenda digitale locale	2023-2025	Approvato nel 2025	▶▶

9.7	9	Pubblicazione Open Data	Open Data comunali: pubblicazione banche dati	2023-2025	Open Data pubblicati	▶▶
10.3	10	PEBA	Presenza del Piano per la Eliminazione delle Barriere Architettoniche (non solo fisiche)	2023-2025	Studio di fattibilità in corso	▶
11.6	11	Mobility Manager	Nomina del Mobility Manager	2025	Nominato nel 2024	▶▶
11.17	11	5G	Adozione di Piani Antenne o strumenti di pianificazione per il 5G	2023-2025	Studio preliminare in corso	▶
11.18	11	Responsabile acquisti CAM	Nomina del responsabile comunale per l'adozione dei CAM negli acquisti	2024-2025	Non nominato	◀◀
11.19	11	Piano Protezione Civile	Piano di emergenza per calamità attese	2024-2025	Approvato dopo 5 anni (2018)	▶
12.3	12	Tariffazione puntuale TARI	Tariffazione puntuale nel servizio di raccolta e smaltimento rifiuti	2023-2025	Adozione tariffazione puntuale	▶▶
13.4	13	Piano per la rigenerazione energetica edifici	Approvazione piano per la rigenerazione energetica degli edifici scolastici e comunali in genere	2023-2025	Iter non avviato	◀◀
15.2	15	Consumo di suolo zero	Piani regolatori che non prevedono ulteriore uso di suolo	2023-2025	Previsto dal 2024	▶▶
15.4	15	Master Plan Verde Urbano	Presenza di strumenti di pianificazione del verde urbano (Master Plan Infrastrutture verdi)	2023-2025	Approvato oltre 5 anni fa (2015)	▶
16.2	16	Patto per la Sicurezza Urbana	Sottoscrizione del Patto per la Sicurezza Urbana con Mininterno o Prefettura	2024-2025	Sottoscritto oltre 5 anni fa (2018)	▶
16.9	16	Parco accessibile	Presenza di almeno un parco con giochi utilizzabili da disabili	2024-2025	Parco accessibile presente	▶▶
17.2	17	Regolamento Beni comuni	Presenza di Regolamenti per l'amministrazione condivisa dei beni comuni	2023-2025	Approvato nel 2022	▶▶
17.3	17	BES e SDGs nel DUP	Inserimento degli obiettivi Agenda 2030 / BES all'interno del DUP, con sistemi di monitoraggio annuali	2023-2025	Non previsto	◀◀
17.4	17	Consiglio comunale dei ragazzi/giovani	Presenza di almeno un organismo di rappresentanza giovanile	2024-2025	Costituita nel 2022	▶▶
17.5	17	Carta di Avviso Pubblico	Adozione della Carta di Avviso Pubblico. Codice etico per la buona politica	2024-2025	Adottata nel 2014	▶▶

5.1.2. INTERPRETAZIONE

L'analisi della Rete dei Comuni Sostenibili prende in esame ciascun indicatore individuato per Legnano ed il suo andamento a partire dal 2022 fino agli ultimi dati disponibili raccolti (1° gennaio 2025). La Rete propone lo stato dell'arte dei lavori dell'Amministrazione all'inizio dell'anno e per alcuni di questi indicatori è bene dare una contestualizzazione ulteriore rispetto all'anno precedente (2023-24) e all'andamento dell'anno attuale (2025).

Gli indicatori presi in esame sono principalmente comunali, corrispondenti ai numeri 4.6 "Posti scuole dell'infanzia", 5.7 "Toponomastica cittadina", 9.4 "PagoPA" e 11.5 "Responsabile Acquisti CAM"; si considera anche un indicatore di contesto, il 3.2 "Fertilità", e un indicatore per un evento sentinella, il 17.3, "BES e SDG nel DUP".

L'indicatore 4.6 per l'anno 2023-24 riporta il 99.5% di bambini tra i 3 e 5 anni residenti a Legnano che sono effettivamente iscritti in una scuola dell'infanzia (comunale, statale o convenzionata). La stessa percentuale si mantiene per il periodo 2024-2025. Legnano rimane una città di riferimento a livello scolastico per la variegata offerta educativa, vista la presenza di 3 scuole statali e 9 paritarie.

L'indicatore 5.7 riferito alla "Toponomastica cittadina" comprende le intitolazioni deliberate tra il 2019 e il 2024 negli spazi di tipo pubblico come vie, strade, piazze, giardini e aree verdi. Dal 2019 sono state deliberate 12 intitolazioni, di cui 6 a donne e 6 a uomini. Nel corso del 2025 sono state deliberate ulteriori 10 intitolazioni che si effettueranno tra il 2025 e il 2026. A novembre 2025 sono state intitolate aree pubbliche a 2 donne e 2 uomini.

L'indicatore 9.4 si riferisce alla possibilità di pagare tariffe e servizi con il metodo "PagoPA": nel 2023 e 2024, il numero di servizi pagabili tramite PagoPA è 4; nel 2025 il numero di servizi raggiunge la quota di 6, il 50% dei servizi considerati. Nel 2025 è stato predisposto l'introduzione del pagamento PagoPA per altri 9 servizi relativi agli uffici demografici. È da sottolineare che, oltre all'intermediario PagoPA, il Comune di Legnano usufruisce anche di altri 4 intermediari e alcuni di questi servizi hanno introdotto l'utilizzo di PagoPA. I servizi intermediari sono: Amga per servizi che riguardano la riscossione e gestione di imposte e tributi vari (TARI e TEFA); Starch per gestire le pratiche edilizie e le comunicazioni digitali in merito; Stripes come fornitore e gestore di servizi socio-educativi per conto del Comune; infine, Sodexo per la refezione scolastica.

L'indicatore 11.5 riguarda agli acquisti effettuati dal Comune e che rispettano i criteri minimi ambientali (CAM). I dati forniti si riferiscono esclusivamente agli acquisti di arredi scolastici, di competenza del Settore 1. L'introduzione futura di un responsabile per gli acquisti CAM (indicatore 11.18) consentirà l'implementazione di ulteriori acquisti anche nel caso di altri settori. Questo dipende dall'assenza di una figura responsabile per gli acquisti CAM.

L'indicatore di contesto 3.2 "Fertilità" della Rete dei Comuni Sostenibili è una misurazione di rapporto annuale tra il numero di nati vivi nel territorio e in numero di donne tra i 15 e 49 anni, in età fertile) e corrisponde al tasso generico di fecondità (*General Fertility Rate*, GFR). Esso è pari a 34,5 nascite per 1000 donne fertili, mostrando dunque la nascita di un bambino ogni 29 donne fertili. Genericamente l'ISTAT utilizza il tasso di fecondità totale (*Total Fertility Rate*, TFR), ovvero una misura che prende in considerazione la somma dei tassi di fecondità specifici per ciascuna fascia di età. A livello provinciale, il tasso medio di fecondità totale per donna è pari a 1,14⁹⁶ nel 2024, in linea con quello nazionale (1,18).

Infine, l'indicatore 17.3 in merito al "BES e SDG nel DUP" si riferisce alla presentazione nel DUP degli obiettivi secondo le dimensioni di classificazione del Benessere Equo e Sostenibile (BES)⁹⁷ e degli SDGs dell'Agenda 2030. Questo indicatore mostra un andamento negativo in quanto tale classificazione non è adottata nella redazione del DUP. Proprio nel 2025, con il I Rapporto di Sostenibilità e l'introduzione degli indicatori comunali di sostenibilità nel PIAO, si è avviato l'iter per la formalizzazione di tali procedure. Di conseguenza, nella prossima edizione dei documenti programmatici come DUP e PIAO si prenderà in considerazione la classificazione BES e il legame tra il tema del valore pubblico e gli SGD dell'Agenda 2030.

⁹⁶ Dato elaborato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), sito: <https://demo.istat.it/tavole/?t=indicatori> (visitato il 5/12/2025).

⁹⁷ Il Benessere Equo e Sostenibile (BES) è un indice, sviluppato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) e dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL), utile a valutare il progresso di una società dal punto di vista economico, sociale e ambientale, considerando anche misure relative alla disuguaglianza e sostenibilità.

Viste queste specifiche, si propone la tabella di sintesi sull'andamento generale della Città in tema di sostenibilità. Se si considera il breve periodo (Tabella 5), il valore percentuale di sostenibilità per gli indicatori quantitativi delle tre dimensioni territoriali (comunale, sovracomunale e di contesto) è pari a 84,31%. Questo valore è ottenuto calcolando la percentuale di indicatori con valore positivo o stabile sul totale di indicatori cui dati sono disponibili, in questo caso pari a 51 (sono stati eliminati gli indicatori di cui non si hanno dati disponibili, pari a 5). L'andamento positivo è individuato attraverso le categorie di analisi “*progresso significativo*”, “*progresso moderato*” e “*valore stabile*” (vedi Tabella 3 del § 5.1.1.).

Comune di LEGNANO Sintesi per dimensione territoriale nel breve periodo									
Dimensione territoriale	n. indicatori	↑	↗	→	↘	↓	:	% positivi o stabili 2025	% positivi o stabili 2024
Contesto	18	7	4	0	0	6	1	64,71%	64,71%
Dimensione Comunale	30	17	6	4	0	1	2	96,43%	76,00%
Dimensione sovracomunale	8	5	0	0	0	1	2	83,33%	80,00%
Totale indicatori quantitativi	56	29	10	4	0	8	5	84,31%	72,34%

Tabella 5. Tabella di sintesi per dimensione territoriale nel breve periodo del Comune di Legnano, Rete dei Comuni Sostenibili, Rapporto di Sostenibilità 2025

Se ci si focalizza sulle dimensioni territoriali, si osserva un miglioramento per le misure relative alla dimensione comunale e sovracomunale del 2025 rispetto all'anno precedente, indicando che nel breve periodo la *performance* degli indicatori è stata particolarmente positiva. Se si considera una prospettiva temporale più ampia (Tabella 6), quindi dal 2022 al 2025, la tabella di sintesi mostra una percentuale totale pari al 79,07% per il 2025. La variazione rispetto all'anno precedente è positiva, un dato di stabilità e di progresso dell'andamento generale.

Comune di LEGNANO Sintesi per dimensione territoriale ULTIMO ANNO >=2022									
Dimensione territoriale	n. indicatori	↑	↗	→	↘	↓	:	% positivi o stabili 2025	% positivi o stabili 2024
Contesto	18	7	0	2	1	1	7	81,82%	50,00%
Dimensione Comunale	30	17	1	7	0	4	1	86,21%	85,71%
Dimensione sovracomunale	8	2	0	0	1	0	5	66,67%	66,67%
Totale indicatori	56	26	1	9	2	5	13	83,72%	76,92%

Tabella 6. Sintesi per dimensione territoriale dal 2022 al 2025 (dati aggiornati) per il Comune di Legnano, Rete dei Comuni Sostenibili, Rapporto di Sostenibilità 2025

Se si prende in considerazione la tabella di sintesi degli indicatori qualitativi (anche definiti come “eventi sentinella”) (Tabella 7), si osserva una percentuale di valori positivi pari al 76%. Rispetto al monitoraggio del 2024, la variazione percentuale è di 13,5 punti percentuali, mostrando un incremento nell’attenzione agli iter e procedure amministrative legate alla sostenibilità e quindi un progresso a livello di consapevolezza e sensibilizzazione dell’Amministrazione e dell’Ente su tali tematiche.

Comune di LEGNANO							
Sintesi rispetto agli eventi sentinella							
Dimensione territoriale	n. indicatori	►►	►	◄	◄◄	% positivi 2025	% positivi 2024
Dimensione comunale / Evento sentinella	25	13	6	1	5	76,00%	62,50%

Tabella 7. Sintesi rispetto agli eventi sentinella per il Comune di Legnano, Rete dei Comuni Sostenibili, Rapporto di Sostenibilità 2025

5.1.3. DISCUSSIONE

In generale, le tabelle di sintesi per gli indicatori quantitativi mostrano un complessivo progresso nella sostenibilità per i tre livelli di competenza. Considerando il livello comunale, l’Ente dimostra di trovarsi in una fase di consolidamento dovuta all’interiorizzazione di buone pratiche di sostenibilità. Dopo una fase iniziale, caratterizzata da un’intensa attività di attivazione e sperimentazione di nuovi strumenti, il sistema locale sta consolidando le pratiche introdotte, puntando a renderle strutturali e permanenti. Questa fase riflette il passaggio da politiche di avvio a politiche di attuazione, monitoraggio e manutenzione delle azioni intraprese.

È fisiologico che, una volta completata la fase più dinamica di progettazione e implementazione, il ritmo di variazione degli indicatori rallenti a favore di una maggiore stabilità e qualità delle politiche pubbliche, segno di consolidamento e interiorizzazione. Allo stesso tempo, la tenuta positiva degli indicatori sovracomunali e di contesto mostra come il Comune stia beneficiando delle sinergie con gli altri livelli istituzionali (Regione, Città Metropolitana, Unione Europea) e con la Rete dei Comuni Sostenibili stessa. Tali collaborazioni favoriscono la convergenza verso obiettivi comuni, soprattutto in ambiti che richiedono interventi sistemici.

Nel complesso, l’andamento 2022–2025 è da interpretare come una fase di consolidamento virtuoso, in cui la stabilità dei risultati indica un equilibrio tra azione amministrativa, contesto

territoriale e sostenibilità di medio/lungo periodo. Il grande miglioramento osservato negli eventi sentinella conferma inoltre un crescente impegno dell'Amministrazione comunale nel rafforzare la *governance*, con una maggiore integrazione dei principi ambientali, sociali ed economici nelle pratiche amministrative e nella pianificazione strategica.

5.2. ULTERIORI INDICATORI COMUNALI

5.2.1. METODOLOGIA

I nuovi indicatori comunali sono organizzati secondo le quattro dimensioni di sostenibilità:

- a) economica
- b) ambientale
- c) sociale
- d) culturale.

L'acquisizione dei dati statistici è stata svolta tra agosto e settembre 2025, coprendo l'arco temporale 2022-2025 ⁹⁸. La selezione degli indicatori ha coinvolto attivamente i dirigenti amministrativi, i rappresentanti politici e l'Unità Strategica di Coordinamento (USC), sempre entro la premessa di metodo presentata nei paragrafi precedenti.

I criteri di scelta hanno combinato più fattori: da un lato, la scelta di indicatori che valorizzano la specificità del Comune di Legnano e ambiti tipici della sua vita economica e sociale del territorio; dall'altro, il confronto con altri Rapporti di Sostenibilità, assunti come *benchmark* utili per l'adozione delle misure.

Tra questi, sono state analizzate le esperienze dei Comuni di Bologna ⁹⁹, Lugano ¹⁰⁰ e Piacenza ¹⁰¹. I casi di Bologna e Lugano sono stati considerati per confronto metodologico e contenutistico, mentre quello di Piacenza è stato assunto come principale riferimento per la struttura del presente Rapporto. Oltre a questi fattori, sono state prese in considerazione anche le linee guida ¹⁰² definite a livello nazionale per la redazione dei *Voluntary Local Review*.

⁹⁸ Si fa eccezione per i dati di spesa pro capite, in quanto gli ultimi disponibili risalgono al 2024. Questo dipende dalle procedure di verifica e valutazione delle entrate e uscite effettivamente svolte durante l'anno 2025, che verranno rendicontate nel bilancio consuntivo previsto entro aprile 2026.

⁹⁹ Città di Bologna, Report Integrato, 2023, pp. 1-142.

¹⁰⁰ Città di Lugano, Rapporto di Sostenibilità, 2023, pp. 1-69.

¹⁰¹ Comune di Piacenza, Rapporto di Sostenibilità, 2024, https://www.comune.piacenza.it/it/documenti_pubblici/rapporto-di-sostenibilita-2024 (ultimo accesso: 10 novembre 2025).

¹⁰² ARCO, Linee Guida per la Redazione di un Voluntary Local Review in Italia, 2024.

A questo proposito, e sempre restando entro le premesse di metodo, deve essere segnalato che nella scelta degli indicatori è stata privilegiata l'esigenza di garantire omogeneità e coerenza complessiva fra gli indicatori desunti dalla Rete dei Comuni Sostenibili e quelli attinti direttamente dalla specificità del territorio di Legnano. Solo in questo modo, infatti, è ed è stato possibile elaborare un prodotto completo e consistente e quindi in grado di misurare la *performance* complessiva che lo caratterizza, consentendo, in tal modo, di costruire un modello di comunicazione verbalmente efficace perché aderente alla realtà.

Per definire i nuovi indicatori, è stata elaborata una ricognizione dei dati disponibili dell'Ente nel rispetto della premessa di metodo appena evidenziata. Per ogni indicatore sono stati individuati i termini di relazione, ovvero quelli di consuntivazione quando ancorati al raggiungimento o meno di un prodotto determinato.

Questi temi sono stati suddivisi in fattori di contesto e indicatori di misurazione, e associati alle rispettive dimensioni di sostenibilità. La collocazione dei temi di interesse nelle dimensioni di sostenibilità corrispondenti si basa sulla considerazione degli aspetti di intervento prioritari per ogni specifico tema. È evidente che ogni tema di interesse può appartenere a più dimensioni di sostenibilità e questo avviene perché esso è un tema trasversale a qualsiasi aspetto della società civile.

Dimensione di sostenibilità	Fattori di contesto	Indicatori di misurazione
Sociale	Partecipazione attiva della cittadinanza	Disponibilità di alloggi, Edilizia pubblica Digitalizzazione dei servizi demografici, <i>Customer Satisfaction</i> , Sicurezza stradale.
Economica	-	Manutenzione del verde urbano, delle strade e del patrimonio comunale
Ambientale	Trasporto autonomo (motorizzazione)	Consumi elettrici, Percentuale di Mobilità Emissioni Zero (MEZ), Riutilizzo del suolo e nuova urbanizzazione
Culturale	Strutture per il tempo libero Associazionismo Uso delle biblioteche	-

Tabella 8. Temi di interesse divisi per dimensione di sostenibilità e per livello di competenza

La rilevazione dei dati è stata gestita dai dirigenti comunali, garantendo continuità con la metodologia adottata dalla Rete dei Comuni Sostenibili e collegando ogni dato al corrispondente obiettivo di sviluppo. Per rendere più chiara la responsabilità nella gestione dei dati, questi temi di interesse sono stati associati ai settori comunali attivi che, alla data odierna¹⁰³, sono i seguenti:

Unità Strategica di Coordinamento (USC)

1. Affari generali e servizi al cittadino
2. Economico-finanziario
3. Servizi alla persona
4. Progettazioni strategiche, opere pubbliche, patrimonio e servizi pubblici
5. Assetto e gestione del territorio
6. Sicurezza e mobilità
7. Fundraising, studio e ricerca

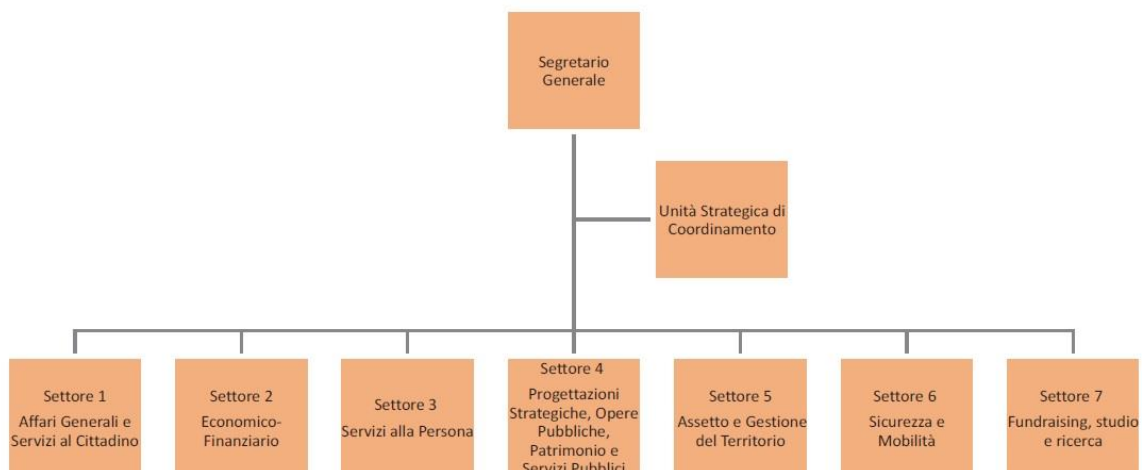


Figura 9. Organigramma del Comune di Legnano

Raccolti questi dati, sono stati elaborati 16 nuovi indicatori comunali di natura quantitativa. Seguendo la struttura della Rete, essi sono nuovamente distinguibili in fattori di contesto e indicatori di misurazione. Le tabelle 9 e 10 riportano in maniera sintetica gli indicatori con i rispettivi dati in valore numerico. Una volta definiti gli indicatori e raccolti i dati, si è proceduto alla loro analisi e interpretazione secondo la metodologia della Rete dei Comuni Sostenibili.

¹⁰³ La deliberazione per la seduta di Giunta Comunale relativa alla ridefinizione della macrostruttura del Comune di Legnano è datata 3/12/2025 ed è entrata in vigore il 4/12/2025.

In questo modo è stata garantita l'omogeneità della metodologia, la sua correttezza e la sua piena adeguatezza nell'interpretazione degli elementi caratteristici del contesto legnanese.

Tabella 9. Dati di ulteriori fattori di contesto per il periodo 2022-2025

INDICATORE SPECIFICO	SDG	2022	2023	2024	Settembre 2025
Utilizzo degli strumenti per la vita civica	16	8	17	24	38
Numero di associazioni	16	ND	260	ND	250 ¹⁰⁴
N. medio di prestiti per tesserato	4	18	15	15	8
Tasso di motorizzazione medio	11	ND	ND	83,5%	ND

Tabella 10. Dati di ulteriori indicatori di misurazione per il periodo 2022-2025

Temi di interesse	INDICATORE SPECIFICO	SDG	Formula	2022	2023	2024	Settembre 2025
Disponibilità di alloggi	% Alloggi non assegnabili comunali	11	(N° alloggi non assegnabili comunali / n. alloggi comunali totali) x 100	9%	6%	7%	6%
Edilizia pubblica	% Assegnazioni SAP	1, 11	(N° alloggi SAP assegnati / n. domande totali) X 100	4,65%	6,38%	5,32%	ND ¹⁰⁵
Digitalizzazione dei servizi demografici	% dei servizi demografici online	9, 16	(N° servizi online / n° servizi totali) x 100	17%	17%	17%	17%
Customer satisfaction	Numero di servizi con questionario di gradimento	16	N° di servizi che hanno integrato un questionario di gradimento finale	2	3	5	6
Sicurezza stradale	% di morti e feriti sul numero di	3	(N° totale morti e feriti in incidenti stradali segnalati/ N° tot.	ND	ND	ND	ND

¹⁰⁴ Numero stimato all'interno dell'iniziativa "Legnano cresce con il contributo di tutti: partecipa anche tu!", organizzata nel 2025 dall'Amministrazione e che ha visto il coinvolgimento di 250 e oltre associazioni del territorio.

¹⁰⁵ La graduatoria 2025 per l'assegnazione degli alloggi SAP è in corso di definizione.

	incidenti stradali		Incidenti segnalati) x 100				
Manutenzione del verde urbano	Spesa per interventi di manutenzione ordinaria del verde urbano	11, 15	(Spesa per manutenzione ordinaria del verde urbano / popolazione)	20,38 euro per abitante	19,94 euro per abitante	23,23 euro per abitante	ND
Manutenzione delle strade	Spesa per interventi di manutenzione ordinaria sulle strade	9	(Spesa per manutenzione ordinaria delle strade / popolazione)	22,79 euro per abitante	17,38 euro per abitante	19,36 euro per abitante	ND
Manutenzione del patrimonio comunale	Spesa per interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale	11	(Spesa per manutenzione ordinaria del patrimonio comunale / popolazione)	6,54 euro per abitante	11 euro per abitante	11 euro per abitante	ND
Consumi elettrici	Totale spesa in elettricità per edifici comunali per 1000 abitanti	7	Totale spesa elettricità edifici comunali / popolazione	44 euro per abitante	19,42 euro per abitante	20,55 euro per abitante	ND
Percentuale di Mobilità ad emissioni zero	Percentuale di Mobilità ad emissioni zero	13	(Mezzi Polizia Locale di proprietà comunale + mezzi controllo pubblico /Totale dei mezzi di trasporto comunale) x 100	0	0	0	0
Tempo Libero	Strutture comunali per il tempo libero ¹⁰⁶	11	(N° spazi ricreativi + parchi giochi + palestre) / popolazione totale x 1000 abitanti	1 struttura per il tempo libero ogni 1000 abitanti	1 struttura per il tempo libero ogni 1000 abitanti	1 struttura per il tempo libero ogni 1000 abitanti	1 struttura per il tempo libero ogni 1000 abitanti
Riutilizzo del suolo e nuova urbanizzazione	Indice di riuso del suolo	1, 11	Mq riutilizzato / (Mq riutilizzato + Mq nuovo) x 100	27,5%	27,5%	33,85%	33,85%

¹⁰⁶ Le strutture per il tempo libero si riferiscono agli spazi garantiti dal comune per l'utilizzo da parte della cittadinanza, quindi spazi ricreativi (2), i parchi giochi pubblici (35) e le palestre scolastiche (28) messe a disposizione dal Comune di Legnano.

5.2.2. INTERPRETAZIONE

Le Tabelle 9 e 10 riportano i dati dei 16 nuovi indicatori per il periodo 2022-settembre 2025. Data la mancanza di dati per alcuni indicatori, questi sono stati considerati “indicatori con dati non disponibili” (“ND”), portandone il totale effettivo a 15.

5.2.2.1. FATTORI DI CONTESTO

I fattori di contesto riguardano la dimensione sociale, culturale ed ambientale della Città. Nello specifico, a livello sociale si prende in considerazione il tema dell'utilizzo di strumenti comunali di partecipazione civica; a livello culturale, il fenomeno dell'associazionismo e l'uso delle biblioteche; a livello ambientale, il tasso di motorizzazione del territorio legnanese.

Partendo dalla partecipazione civica, si osserva un andamento progressivo e crescente di due specifici strumenti (vedi Grafico 5): il numero di riunioni per le consulte cittadine, che sono aumentate passando da 8 a 17 nel settembre 2025; il numero di patti di collaborazione avviati e ancora in corso, che arrivano al totale di 21 nello stesso periodo. La sinergia di questi due strumenti e la stabilizzazione nel tempo di queste procedure di partecipazione mostra un andamento positivo nel tempo.



Grafico 5. Variazione in numeri assoluti dell'utilizzo degli strumenti per la partecipazione civica, periodo 2022-2025

Seguendo il tema della partecipazione della cittadinanza nel territorio, osserviamo una vivacissima attività associativa, sia nell'ambito sociale, che culturale, ambientalista e sportivo. Nel 2023 il numero di associazioni è pari a 260, mantenendosi costante fino al 2025. Proprio quest'anno, più di 250 associazioni del territorio sono state coinvolte

nell'iniziativa "Legnano cresce con il Contributo di tutti: partecipa anche tu!" ¹⁰⁷, un progetto avviato dal Comune per raccontare le opportunità di volontariato sociale e culturale del territorio e valorizzare la fitta rete di associazioni che caratterizza la Città. L'idea che ha guidato l'Amministrazione è il "prendersi cura della Città", attivando le risorse sociali del territorio ed avviando un processo di crescita collettivo.

Oltre a questo quadro territoriale dell'Alto-milanese, va ricordata l'attivazione nel 2019 del Forum del Terzo Settore dell'Alto Milanese, una realtà nata dalla scelta di 30 organizzazioni del Terzo Settore del Legnanese e nel Castanese ¹⁰⁸ di "*costruire un luogo di confronto riconosciuto*", rendendosi interlocutore legittimato a rappresentare il mondo del volontariato locale ¹⁰⁹.

A livello culturale, il numero di biblioteche pubbliche è 4 e negli ultimi quattro anni il numero di tesserati è aumentato da 3800 circa (2022) a i 5000 circa (2025). Il numero di prestiti annui è diminuito drasticamente nell'arco di un anno, passando da 76.063 nel 2024 (*trend* stabile già dal 2022) a 40.028 nel settembre 2025. Considerando il numero di prestiti annuali, si può calcolare il tasso di prestiti medio per abitante. Visto il calo dei prestiti del 2025, la sua variazione è tendenzialmente negativa, partendo da 18 prestiti per tesserato nel 2022 a 8 nel settembre 2025 (Grafico 6).



Grafico 6. Variazione del numero medio di prestiti bibliotecari per tesserato a Legnano, periodo 2022-2025

A livello ambientale, il tasso di motorizzazione locale è pari a 83,5%. Questo valore evidenzia una caratteristica tipica della Città di provincia che, non avendo un sistema di

¹⁰⁷ Comune di Legnano, sito di riferimento: <https://comunita.sceglilegnano.it/> (ultimo accesso: 17 novembre 2025).

¹⁰⁸ Forum del Terzo Settore dell'Alto Milanese, <https://www.forumterzosettorealtomilanese.it/presentazione-del-forum/> (ultimo accesso: 7 novembre 2025).

¹⁰⁹ *Ibidem*.

infrastrutture di trasporti omogeneo in tutto il territorio, spinge le persone a protendere per l'autonomia nel trasporto e dunque al possesso di un'auto.

5.2.2.2. INDICATORI DI MISURAZIONE

Gli indicatori di misurazione riguardano tutte le dimensioni di sostenibilità considerate. Nello specifico:

- a) la dimensione culturale considera la presenza di strutture pubbliche per il tempo libero;
- b) la dimensione sociale si concentra sulla percentuale di alloggi sfitti – sia pubblici che privati – nel territorio legnanese;
- c) la percentuale di assegnazioni della quota di alloggi comunali dei Servizi Abitativi Pubblici (SAP);
- d) la percentuale di servizi demografici digitalizzati e il numero di questionari di gradimento introdotti per i servizi comunali;
- e) la dimensione economica prende in considerazione le variazioni di spesa totale per la manutenzione del verde urbano, delle strade, del patrimonio comunale e per i consumi di elettricità degli edifici pubblici;
- f) la dimensione ambientale considera l'indice di riuso del suolo e la percentuale di mobilità a emissioni zero.

Partendo dalla dimensione culturale, si considera la presenza di strutture pubbliche per il tempo libero, come palestre messe a disposizione dal Comune all'interno di scuole ed istituti comprensivi, parchi giochi pubblici e spazi ricreativi come i centri sociali in cui il Comune è coinvolto.

Le strutture comunali per il tempo libero risultano essere 1 ogni 1000 abitanti, e sono 2 spazi ricreativi, nello specifico il Centro Civico Pertini – Il Salice e Spazio 27/B ¹¹⁰, 28 palestre nelle scuole pubbliche e 36 parchi giochi pubblici sul territorio.

Per avere un quadro chiaro della totalità di strutture per il tempo libero *“istituzionali”* disponibili a Legnano è sicuramente da integrare la quota di strutture di origine non pubblica

¹¹⁰ Nel 2026 verrà inaugurato un terzo spazio ricreativo, lo Spazio Civico San Paolo, ricavato dalla rigenerazione di una porzione non più utilizzata della sede dell'Agenza dell'Entrate, un edificio di proprietà comunale realizzato negli anni Novanta fra le vie Pisa, Sabotino e Carducci a Legnano.

ma che figurano come istituzioni ¹¹¹ nello specifico territorio di riferimento. Un dato di rilievo è il numero di oratori e di contrade a Legnano. Nel primo caso, stimando un oratorio per parrocchia, sono presenti 9 oratori; nel secondo caso, le 8 contrade della Città corrispondono rispettivamente a 8 Manieri, strutture che hanno la funzione di sede sociale ed organizzativa del gruppo contradaio.

Nel caso specifico, queste strutture rappresentano luoghi di socialità equivalenti ad istituzioni importanti per la Città, perché a livello di quartiere riescono ad intercettare gruppi di giovani e adulti per coinvolgerli nelle attività sociali delle organizzazioni che rappresentano, in particolare le attività oratoriali durante l'anno nel caso degli oratori, le iniziative ed i preparativi per il Palio nel caso delle contrade.

A livello sociale, si prende in considerazione l'area delle politiche abitative e la digitalizzazione dei servizi demografici offerti dal Comune.

Nel primo caso, il numero di alloggi totali, pubblici e privati, sul territorio legnanese è 31.234 nel 2025. Riguardo agli alloggi privati, la quota di sfitti è di 2.536 per lo stesso anno¹¹². Questi valori si mantengono stabili nel corso dei quattro anni, mostrando una quota di alloggi sfitti privati rispetto al totale di alloggi disponibili a Legnano pari all'8% (vedi Grafico 7), uguale dal 2022 al 2025.

Nel caso dell'edilizia pubblica, il Comune ha attualmente in proprietà 373 alloggi comunali con relative pertinenze. A questi vanno sommate le proprietà di ALER, consistenti in 763 alloggi, 16 servizi abitativi sociali (SAS) e 1 servizio abitativo transitorio (SAT).

L'insieme di alloggi comunali e ALER costituisce i Servizi Abitativi Pubblici (SAP) siti nel Comune di Legnano e assegnati tramite bandi annuali la cui partecipazione è limitata a nuclei con ISEE sino a 16.000 €. La gestione dei Servizi Abitativi Pubblici comunali è stata affidata in *house providing* alla società partecipata Euro.pa Service sino al 31/12/2026.

Sul totale di 373 alloggi comunali, nel 2025 il 6% risulta essere non assegnabile per manutenzione e lavori di adeguamento in termini di sicurezza e abitabilità. Questo valore è

¹¹¹ Nelle scienze sociali, è dato per certo che “*un’istituzione*” rappresenta un insieme modellato di regole e pratiche volte al raggiungimento di uno scopo comune e collettivo. In questo contesto, si considera come istituzione qualsiasi entità che promuova l'aggregazione sociale e che sia regolata da norme sociali implicite o esplicite, apprese e condivise dai suoi membri.

¹¹² Questi dati sono stati forniti dall'IMU, riferendosi alla totalità di alloggi, di natura pubblica e privata, presenti sul territorio.

in riduzione (vedi Grafico 7): dagli iniziali 46 alloggi del 2021 (12%) si è passati a 21 nel 2025, dimezzando la percentuale.

Tale variazione è dovuta ad un indirizzo dato dall'Amministrazione per ridurre il tempo di valutazione e assegnazione degli alloggi: entro due mesi dalla fuoriuscita di un inquilino, deve essere svolta la valutazione delle condizioni dell'alloggio e dei lavori necessari per adeguarlo per la messa a bando. Tale condizione è stata anche inserita nel contratto di gestione che il Comune ha con Euro.pa.

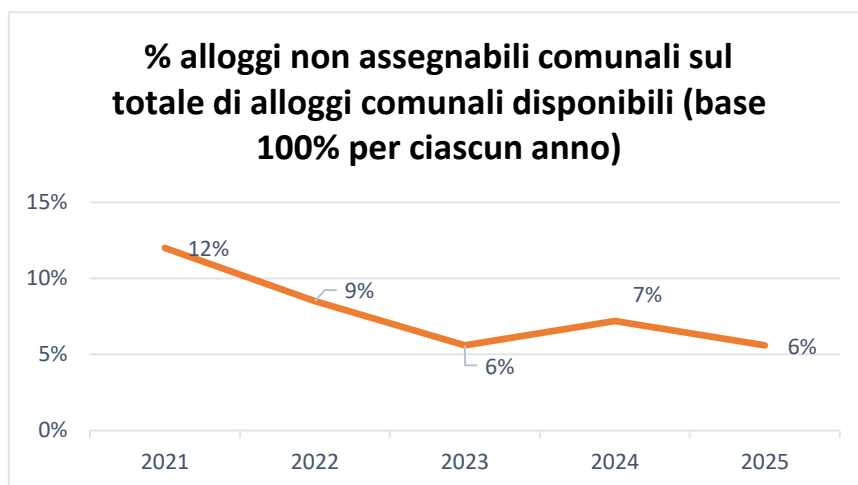


Grafico 7. Variazione percentuale del numero di alloggi comunali non assegnabili sul totale di alloggi comunali, periodo 2022-2025

La percentuale di assegnazioni della quota di alloggi comunali (pari a 373) rispetto al totale di domande pervenute, riguardante i cittadini di tutto l'Alto-milanese e non solo di Legnano, si mantiene stabile attorno al 5-6% (vedi Grafico 8), benché nel complesso il numero assoluto di alloggi assegnati sia 52 (più 130 da ALER), decisamente in incremento rispetto al passato. Per quanto riguarda le assegnazioni 2025 la graduatoria è in corso di definizione

113.

¹¹³ È da sottolineare che la graduatoria per l'assegnazione di alloggi SAP è la medesima per i 373 alloggi comunali e i 763 alloggi ALER.

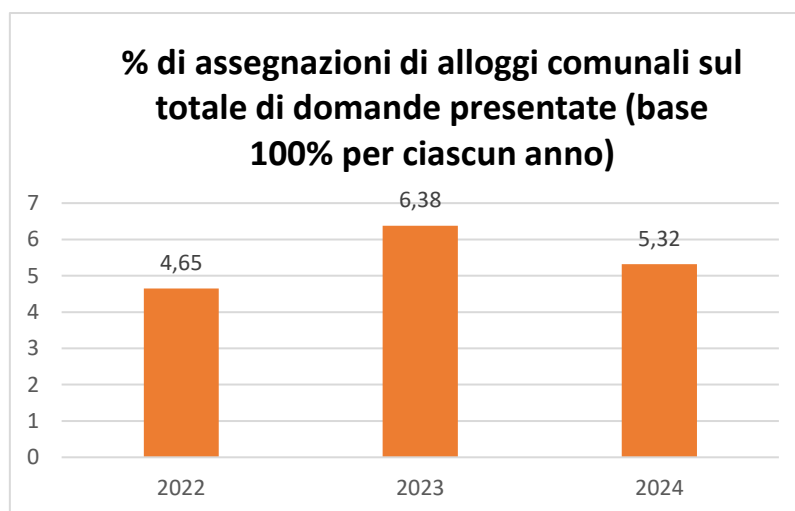


Grafico 8. Variazione percentuale delle assegnazioni di alloggi comunali rispetto alle domande pervenute per anno, periodo 2022-2025

Utile anche valutare il numero assoluto di alloggi SAP nel corso degli anni. In questo quadro, si evidenzia una particolarità del patrimonio abitativo della Città: sia nel caso degli alloggi comunali che di quelli di ALER la struttura è principalmente bilocale e trilocale, mentre le domande provengono soprattutto da famiglie monopersonali. Questo tema introduce situazioni di tensione abitativa dovuta allo squilibrio quantitativo che contrappone la platea dei soggetti bisognosi di alloggio pubblico ove un numero anche consistente di persone non riesce a trovare collocazione perché il rapporto fra consistenza del nucleo familiare e dimensione dell'alloggio non lo consente.

Per quanto riguarda i servizi demografici, il tema su cui ci si è concentrati è la loro digitalizzazione. L'accessibilità ai servizi demografici *online* è garantita per il 17% (vedi Grafico 9), mostrando una grande fetta ancora non completamente digitalizzata. Questa condizione nasce dalla necessità di garantire una transizione accessibile a tutte le fasce d'età, considerando i più giovani e gli adulti più facilitati nell'utilizzo di nuove tecnologie e sistemi informatici rispetto alle fasce più anziane. Ne è un'evidenza la stabilità della percentuale di servizi demografici digitalizzati dal 2022 al 2025.

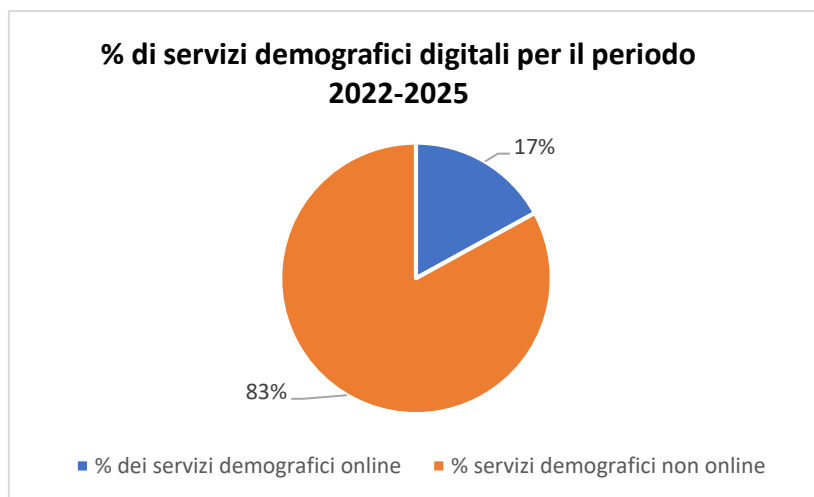


Grafico 9. Percentuale di servizi demografici digitali rispetto al totale di servizi demografici, periodo 2022-2025

Infine, si prende in considerazione il numero di servizi comunali che hanno introdotto un questionario di gradimento, strumento fondamentale per la *customer satisfaction* e per valutare l'efficienza ed efficacia dei servizi offerti. A settembre 2025 i servizi che presentano un questionario di gradimento sono 6.

A livello economico, i dati di spesa sono aggiornati all'anno 2024. I dati ufficiali del 2025 saranno disponibili dopo lo svolgimento della relativa rendicontazione e l'approvazione del bilancio consuntivo dell'annualità in esame. Questa procedura sarà svolta entro il 30 aprile del 2026. I dati del 2024 prendono in considerazione le spese totali per la manutenzione ordinaria del verde urbano, delle strade e del patrimonio culturale (vedi Tabella 11).

Spesa totale per la manutenzione ordinaria	2022	2023	2024
Manutenzione del verde urbano	1.250.000,00 €	1.223.200,00 €	1.424.928,84 €
Manutenzione delle strade	1.397.546,39 €	1.066.020,73 €	1.187.613,70 €
Manutenzione del patrimonio comunale	401.338,45 €	672.690,77 €	672.720,87 €

Tabella 11. Spesa totale per la manutenzione ordinaria per il verde urbano, le strade e il patrimonio comunale, periodo 2022-2024

Nel primo caso, si osserva una spesa totale nel 2022 pari a 1.25 milioni di euro, che si mantiene stabile fino al 2024 (vedi Grafico 10). Un elemento contestuale da considerare è il violento nubifragio che nel luglio 2023 ha colpito l'intera area della Regione Lombardia, causando gravi danni anche nel territorio legnanese. Nel caso specifico, nella seconda metà dell'anno Legnano ha dovuto effettuare una manutenzione del verde abbattendo circa 680

alberi a causa dei danni provocati dal nubifragio. Questo ha portato l'amministrazione a ripiantare 120 alberi nel 2024.

Per quanto riguarda la manutenzione delle strade, la spesa *pro capite* è stabile dal 2022 al 2024, mostrando una variazione minima (vedi Grafico 11).

La spesa complessiva per la manutenzione del patrimonio comunale vede una variazione positiva dal 2022 al 2023, passando da 401.338 euro (6,54 per abitante) a 672.691 euro (11 euro per abitante) e mantenendosi stabile nel 2024 (Vedi Grafico 12).

Questi dati prendono in considerazione la spesa complessiva per la manutenzione di edifici istituzionali, scolastici e alloggi SAP, di cui ne sono riportati i valori specifici nella Tabella 12.

Specifiche spese per tipo di edificio del patrimonio comunale	2022	2023	2024
Spesa per interventi di manutenzione ordinaria per alloggi SAP	92.477,45 €	54.968,77 €	54.998,87 €
Spesa per interventi di manutenzione ordinaria sugli edifici scolastici	148.048,67 €	296.097,34 €	296.097,34 €
Spesa per interventi di manutenzione ordinaria sugli edifici istituzionali	160.812,33 €	321.624,66 €	321.624,66 €

Tabella 12. Tipi di spesa per manutenzione ordinaria del patrimonio comunale: spesa per alloggi SAP, per edifici scolastici ed edifici istituzionali, periodo 2022-2024

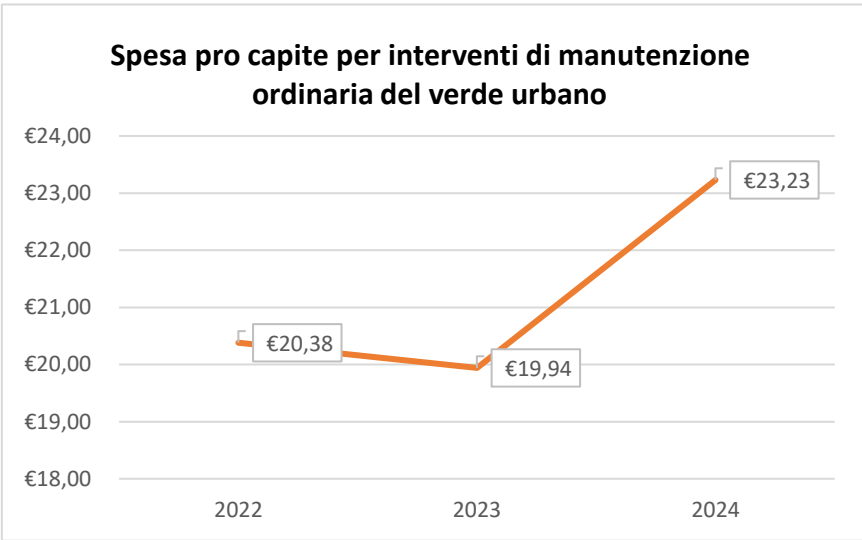


Grafico 10. Spesa pro capite per interventi di manutenzione ordinaria del verde urbano, periodo 2022-2024

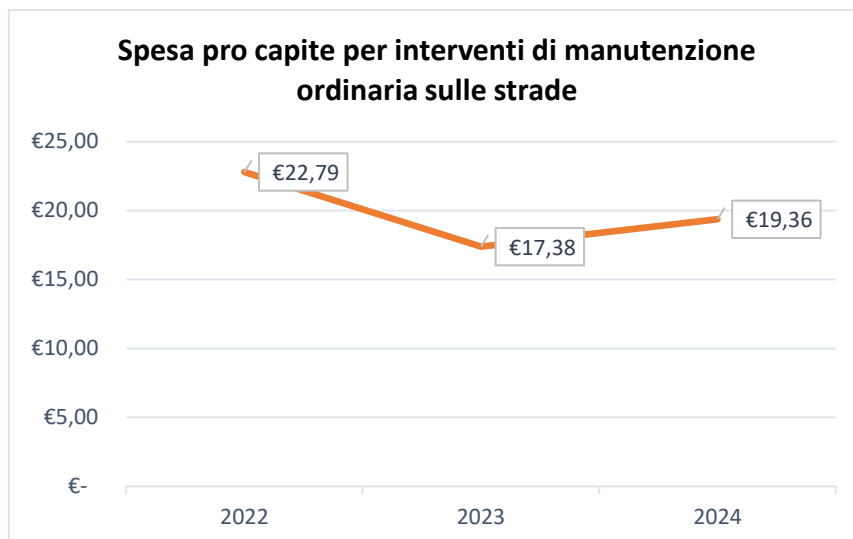


Grafico 11. Spesa pro capite per interventi di manutenzione ordinaria delle strade, periodo 2022-2024

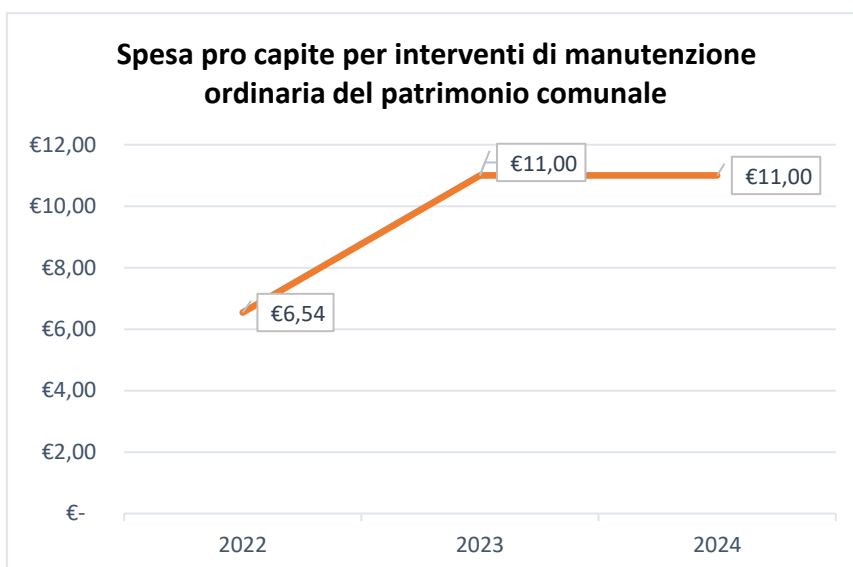


Grafico 12. Spesa pro capite per interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, periodo 2022-2024

Il totale di spesa per l'elettricità riguarda tutti gli edifici pubblici ed è riferita agli edifici scolastici, gli edifici istituzionali e gli edifici del patrimonio comunale. Nel grafico si osserva una variazione di spesa dal 2022 al 2024 (vedi Grafico 15). Essa è da interpretare alla luce del cambio di vettore energetico previsto proprio dal Piano di Governo del Territorio (PGT) aggiornato nel 2024.

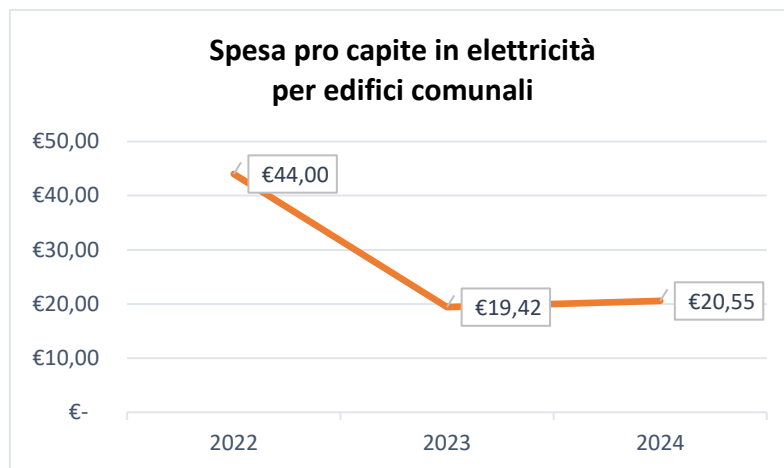


Grafico 13. Spesa pro capite per i consumi di elettricità degli edifici comunali, periodo 2022-2024

A livello ambientale, si pone l'attenzione sulla percentuale di mobilità ad emissioni zero adottata dal comune e alla capacità di riuso del suolo sul territorio legnanese. Si osserva l'assenza di mezzi di mobilità ad emissioni zero, un dato rilevante e su cui è necessario intervenire. Per quanto riguarda l'utilizzo del suolo, la superficie urbanizzata è pari a circa 12 kmq, il 71% del totale di 17,7 kmq di estensione della Città.

Vista questa percentuale di suolo già urbanizzato, il Comune investe anche nel riutilizzo di suolo per una buona percentuale, pari ad un valore medio del 30% rispetto al totale delle attività di utilizzo del suolo urbano, che sia riutilizzo o nuova urbanizzazione. Rispetto al 2022, il suolo riutilizzato aumenta del 5 % nel periodo 2022-2025, raggiungendo il 34% di suolo riutilizzato (vedi Grafico 15). Questo tema è considerato importante anche a livello europeo: tra i tanti target individuati, è stato definito il *target* di interruzione del nuovo consumo di suolo entro il 2050 ¹¹⁴.

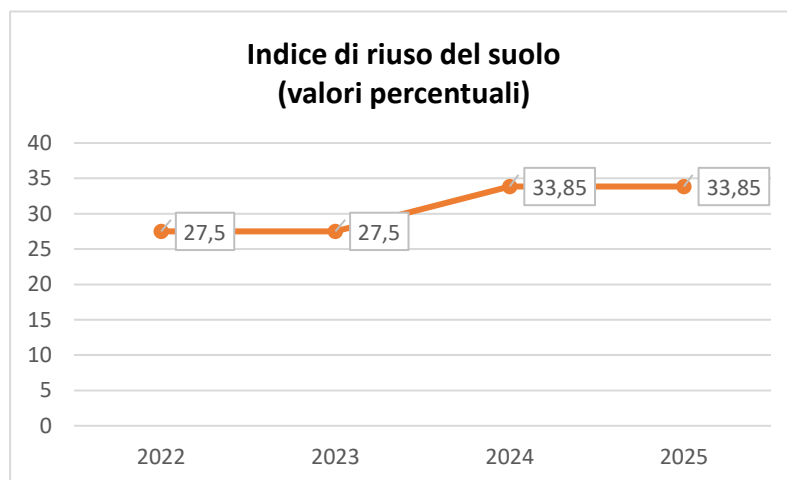


Grafico 14. Percentuale di riutilizzo del suolo a Legnano, periodo 2022-202

¹¹⁴ Rete dei Comuni Sostenibili, *Rapporto di Sostenibilità del Comune di Legnano*, 2024, pp. 41.

5.2.3. DISCUSSIONE

La sintesi degli indicatori è riportata nella Tabella 11, dove sono evidenziati gli andamenti tendenziali secondo la metodologia di valutazione della Rete dei Comuni Sostenibili (vedi par. 5.1.1). L'analisi mostra che 10 indicatori presentano un andamento tendenzialmente positivo – in termini di stabilità e miglioramento – mentre gli altri 5 mostrano una tendenza negativa nel tempo (vedi Tabella 9 e 10).

INDICATORE	Valutazione (metodologia RCS)	Periodo di riferimento
Utilizzo degli strumenti per la vita civica	↑	2022-2025
Numero di associazioni	↗	2022-2025
N. medio di prestiti per tesserato	↓	2022-2025
Tasso di motorizzazione medio	↓	2024
% Alloggi sfitti	→	2022-2024
% Assegnazioni SAP	↘	2022-2025
% dei servizi demografici online	→	2022-2025
Numero di servizi con questionario di gradimento	↑	2022-2025
% di morti e feriti sul numero di incidenti stradali	:	:
Totale spesa per interventi di manutenzione del verde urbano	↑	2022-2024
Totale spesa per interventi di manutenzione sulle strade	→	2022-2024
Totale spesa per interventi di manutenzione del patrimonio comunale	↑	2022-2024
Totale spesa in elettricità per edifici comunali per 1000 abitanti	↘	2022-2024
Percentuale di Mobilità ad emissioni zero	↓	2022-2025
Strutture comunali per il tempo libero	→	2022-2025
Indice di riuso del suolo	↑	2022-2025

Tabella 12. Tabella con gli indicatori e la valutazione di andamento

La quota di nuovi indicatori comunali con esito positivo risulta pari al 67%. Questa percentuale si riferisce esclusivamente ai nuovi indicatori comunali, comprendendo sia quelli di contesto sia quelli di misurazione, e non include gli indicatori già monitorati dalla Rete negli anni precedenti.

Da questa analisi emerge una Città socialmente attiva e con buone dinamiche di partecipazione civica, ma ancora in fase di transizione entro delle aree ambientali e digitali.

Le politiche future dovranno rafforzare la transizione ecologica e l'accessibilità digitale dei servizi. Si osserva un processo di consolidamento, dove la *governance* locale mostra capacità di adattamento e di apprendimento, ma deve affrontare la sfida di una maggiore integrazione tra dimensioni economiche, ambientali e tecnologiche, mantenendo nel contempo la forte vitalità sociale e culturale che caratterizza la Città. È da sottolineare come questi indicatori siano comunque espressione di politiche locali specifiche e più sperimentali, esposte ad una maggiore variabilità data dal contesto. È certo che, essendo questo il primo Rapporto di Sostenibilità prodotto autonomamente dal Comune di Legnano, i risultati vanno letti come una base di partenza per la costruzione di un sistema di monitoraggio stabile e integrato alle procedure comunali già esistenti (come la redazione del DUP e del PIAO), da consolidare nei futuri cicli di rendicontazione.

6 CONCLUSIONI E ASPETTATIVE FUTURE

Questo Rapporto nasce con l'intento di comprendere il livello di sostenibilità – sociale, economica, ambientale e culturale – raggiunto dalla Città di Legnano negli ultimi cinque anni. L'analisi ed interpretazione combinata dei dati della Rete dei Comuni Sostenibili e degli ulteriori dati forniti internamente dall'Ente mostra che Legnano ha già avviato un percorso strutturato verso la sostenibilità multivalente. Ne è una dimostrazione anche l'adesione alla Rete dei Comuni Sostenibili e la redazione di questo primo Rapporto di Sostenibilità.

Nel complesso, l'analisi condotta evidenzia come ci si trovi in una fase di consolidamento delle politiche di sostenibilità. La stabilità osservata in alcuni indicatori non rappresenta un rallentamento, bensì il passaggio da una fase di sperimentazione a una di integrazione strutturale delle buone pratiche nella gestione amministrativa ordinaria.

Lo stato generale di sostenibilità del Comune, come inquadrato dalla Rete dei Comuni Sostenibili, è molto positivo e prende in considerazione non solo l'operato del Comune, ma la più ampia condizione di sostenibilità in funzione del contesto e dell'intervento di elementi sovracomunali. A ciò, si aggiunge la misurazione interna effettuata dal Comune attraverso i propri indicatori, che mostra nuove politiche locali, di natura più operativa e sperimentale.

A livello contestuale, gli ambiti sociale e culturale mostrano un andamento positivo, con un rafforzamento della partecipazione civica e dell'associazionismo. Allo stesso tempo, l'Ente si pone nella condizione di poter migliorare i servizi offerti introducendo una valutazione della qualità dei servizi. Permangono tuttavia alcune criticità nelle dimensioni ambientale e digitale, dove la mobilità a emissioni zero e la digitalizzazione dei servizi richiedono un'ulteriore accelerazione e guidata. Anche le spese per la manutenzione e la gestione del patrimonio comunale mostrano flessioni che riflettono fattori contingenti e non necessariamente strutturali. Nel complesso, i risultati descrivono una Città stabile, matura e pronta a innovarsi per affrontare le sfide della transizione ecologica e digitale.

La volontà di monitoraggio e valutazione a livello di sostenibilità ricercata dal Comune di Legnano si allinea alle ultime vicende di politica nazionale nel campo della sostenibilità. Il 29/10/2025 è stata approvata in via definitiva dal Parlamento l'introduzione della Valutazione di Impatto Generazionale (VIG), un metodo di valutazione d'impatto che ha come obiettivo quantificare gli effetti ambientali, sociali ed economici di nuove politiche pubbliche sulle giovani generazioni. Questo cambio di paradigma rientra nella proposta di attuazione di una

“*governance anticipante*” di AsviS, un concetto nato nell’ambito dell’iniziativa “*Ecosistema Futuro*” a maggio 2025 con l’obiettivo di mettere il futuro delle giovani generazioni al centro del dibattito pubblico ¹¹⁵.

Il lavoro svolto dalla Rete dei Comuni Sostenibili, da Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile e l’impegno preso da enti comunali come Legnano si rivelano passi importanti nel percorso d’attuazione di una *governance* anticipante a livello nazionale. Per di più, il lavoro di questi enti si combina sinergicamente: ne è un esempio la volontà di inserire nei futuri Rapporti di Sostenibilità della Rete la Valutazione di Impatto Generazionale tra gli indicatori qualitativi che contribuiscono a misurare la sostenibilità di comuni e province ¹¹⁶.

Guardando ai prossimi anni, il Comune di Legnano intende proseguire nel percorso di consolidamento delle politiche sostenibili, rafforzando la propria capacità di pianificazione anticipante e di valutazione degli impatti intergenerazionali. L’introduzione del Rapporto di Sostenibilità tra gli strumenti di programmazione comunale rappresenta un passaggio fondamentale per misurare la qualità delle azioni amministrative e la loro capacità di costruire valore per il futuro. In questo senso, Legnano si pone come laboratorio di sostenibilità locale, volenteroso di tradurre gli indirizzi nazionali e internazionali in pratiche concrete, inclusive e durature.

¹¹⁵ Di Donato, G., Miggianno, L. *Una governance anticipante per l’Italia*. Roma: Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile ETS / Ecosistema Futuro, 2025, pp. 2.

¹¹⁶ Dichiarazione di Valerio Lucciarini De Vincenzi e Benedetta Squitteri, presidenti della Rete dei Comuni Sostenibili (<https://www.comunisostenibili.eu/2025/10/31/la-valutazione-dimpatto-generazionale-e-obbligatoria-per-le-nuove-leggi-lucciarini-e-squitteri-grande-passo-avanti-per-litalia-e-sara-centrale-anche-nei-comuni/>).

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Anand (R.S.), Sen (A.), *Human Development and Economic Sustainability*, in "World Development", 2000, XII, pp. 2029-2049

Bellesia (M.), *Bilancio sociale, bilancio ambientale, bilancio di mandato, bilancio consolidato e bilancio di genere*, in Narducci (F.), Narducci (R.) (ed.), *Guida normativa per l'amministrazione locale*, Maggioli, 2015, pp. 1665-1683

Biondi (L.), Bracci (E.), *Sustainability, popular and integrated reporting in the public sector: A fad and fashion perspective*, in "Sustainability", X, 2018, pp. 3112

Brown (B.J.), Hanson (M.E.), Liverman (D.M.), Merideth (R.W.), *Global Sustainability: Toward Definition*, in "Environmental Management", XI (6), 1987, pp. 713-719

Cruz (I.), *Sustainability Re-examined Through a Human Development Perspective*, in "Revista Internacional Sostenibilidad, Tecnología y Humanismo", II, 2007, pp. 133-152

D'Ilario, (G.), Gianazza, (E.), Marinoni, (A.), Turri, (M.), *Profilo storico della Città di Legnano*, Edizioni Landoni, 1984

D'Ilario, (G.), *Sagra del Carroccio - Palio delle Contrade*, Tipotecnica, 2000

Ferrarini, (G.), Stadiotti, (M.), *Legnano una Città, la sua storia, la sua anima*, Telesio, 2001

Jabareen (Y.), *A New Conceptual Framework for Sustainable Development*, in "Environment, Development and Sustainability", X (2), 2008, pp. 179-192

Loiodice, (I.) *Investire pedagogicamente nel paradigma della sostenibilità*, in "Pedagogia oggi – Rivista SIPED", XVI (1), 2018, pp. 105-114

Lucchini, (M.), *Metodologia della ricerca sociale*, Pearson, 2018

Marradi, (A.), *Metodo come Arte*, in "Quaderni di Sociologia", X, 1996, pp. 71-92

Orlandini, (O. Z.), *Sostenibilità*, in “Rivista semestrale per le professioni educative”, III, 2013, pp. 121-124

Rete dei Comuni Sostenibili, *Guida dei Comuni Sostenibili. Luoghi da visitare, buone pratiche da replicare*, ETS, 2025

Roberto, (F.), Maglio, (R.) e Rey, (A.), *Accountability and sustainability reporting in the public sector. Evidence from Italian municipalities*, in *CSR and Sustainability in the Public Sector*. Singapore: Springer Nature Singapore, 2020, pp. 19-34

Valera, (L.), *La sostenibilità: un concetto da chiarire*, in *Economia & diritto agroalimentare*, XVII (2012), 1, pp. 39-53.

Vecchio, (G.), Borsa, (G.), *Legnano 1945 -2000. Il tempo delle trasformazioni*, Nomos, 2001

DOCUMENTI UFFICIALI

ARCO, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, *Linee Guida sul Voluntary Local Review (VLR)*

Brundtland, G.H., *Our Common Future: Report of the World Commission on Environment and Development*. Geneva, UN-Dokument A/42/427, 1987

D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 - Norme in materia ambientale

Città di Legnano, Documento Unico di Programmazione (DUP) della Città di Legnano, annualità 2025/2026/2027.

Impronta Etica, *Voluntary Local Review, Annex 2*, 2022

Istituto Nazionale di Statistica, *Rapporto Annuale 2024. La situazione del Paese*, maggio 2024.

(von der) Leyen Commission, *Achievements of the von der Leyen Commission*, Novembre 2024

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, *Documento ufficiale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile*, 2022.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Città di Legnano, annualità 2025-2027, 2025.

Rete dei Comuni Sostenibili, *Guida dei comuni sostenibili italiani 2025/2026. Luoghi da visitare, buone pratiche da replicare*, 2025.

Rete dei Comuni Sostenibili, *Rapporto di Sostenibilità del Comune di Legnano*, 2024

Rete dei Comuni Sostenibili, *Rapporto di Sostenibilità del Comune di Legnano*, 2025

RIFERIMENTI SITOGRAFICI

Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, L'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile, <https://asvis.it/l-agenda-2030-dell-onu-per-lo-sviluppo-sostenibile/> (ultimo accesso: 9 novembre 2025)

Comune di Legnano, *Progetto X Factory*,
<<https://comune.legnano.mi.it/documenti/3263358/progetto-x-factory>> (ultimo accesso: 10 novembre 2025)

Comune di Piacenza, *Rapporto di Sostenibilità 2024*,
<https://www.comune.piacenza.it/it/documenti_pubblici/rapporto-di-sostenibilita-2024>
(ultimo accesso: 10 novembre 2025)

Forum del Terzo Settore dell'Alto Milanese,
<<https://www.forumterzosettorealtomilanese.it/presentazione-del-forum/>> (ultimo accesso: 10 novembre 2025)

Green City Accord – Città sane e pulite per l'Europa, Publications Office, 2020,
<https://data.europa.eu/doi/10.2779/884193>.

Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, Sostenibilità,
<<https://www.treccani.it/enciclopedia/sviluppo-sostenibile/>> (ultimo accesso: 9 novembre 2025)

Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, Sviluppo Sostenibile:
<<https://www.treccani.it/enciclopedia/sviluppo-sostenibile/>> (ultimo accesso: 9 novembre 2025)

Istituto Nazionale di Statistica, Obiettivi di sviluppo sostenibile:
<<https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/benessere-e-sostenibilita/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/>> (ultimo accesso: 9 novembre 2025)

Istituto Nazionale di Statistica, Analisi di dati,

<https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,POP,1.0/POP_POPULATIO N/DCIS_POPRES1/IT1,22_289_DF_DCIS_POPRES1_1,1.0> (ultimo accesso: 20 ottobre 2025).

Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, “Sviluppo sostenibile”,

< <https://www.mase.gov.it/portale/sviluppo-sostenibile> > (ultimo accesso: 10 novembre 2025)

Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, “La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile”, <<https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/la-snsvs>> (ultimo accesso: 10 novembre 2025)

Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, “Processo di revisione della

Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile”, <<https://www.mase.gov.it/portale/processo-di-revisione>> (ultimo accesso: 10 novembre 2025)

Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, “I Vettori di Sostenibilità”,

<<https://www.mase.gov.it/portale/i-vettori-di-sostenibilit%C3%A0>> (ultimo accesso: 10 novembre 2025)

Rete dei Comuni Sostenibili, <<https://www.comunisostenibili.eu/>> (ultimo accesso: 10 novembre 2025)

The European’s Commission Intelligent Cities Challenge, *Key Insights from the Implementation Lab 3 – Advancing the ICC cities’ Local Green Deal*,

<<https://www.intelligentcitieschallenge.eu/news/key-insights-implementation-lab-3-advancing-icc-cities-local-green-deals>> (ultimo accesso: 10 novembre 2025)

APPENDICE

APPENDICE A - SPERIMENTAZIONE PER L'ANALISI DI ALCUNI TARGET DI MEDIO E LUNGO PERIODO

Oltre all'andamento degli indicatori e degli eventi sentinella, il Rapporto di Sostenibilità della Rete individua in forma sperimentale anche 7 *target* da raggiungere nel medio/lungo periodo e riconducibili agli SDG di riferimento.

I *Goal* considerati sono i seguenti: il *Goal* 3, relativo alla salute e al benessere; il *Goal* 4, relativo all'istruzione di qualità; il *Goal* 5, relativo alla parità di genere; il *Goal* 8, relativo alla buona crescita economica e all'occupazione; il *Goal* 12, relativo ai consumi e produzioni responsabili e il *Goal* 15, relativo alla flora e fauna terrestre. I *target* associati a questi obiettivi sono tratti dalla programmazione europea e da strumenti di programmazione comunale.

A livello metodologico si rifanno alla gerarchia adottata dall'AsviS nel proprio Rapporto annuale per monitorare la distanza dell'Italia dagli Obiettivi Quantitativi.

Simbolo	Significato
●	Obiettivo raggiunto.
↑	Raggiungimento almeno al 95% dell'obiettivo stabilito.
↗	Raggiungimento dell'obiettivo stabilito tra il 60% e il 95%.
↘	Raggiungimento dell'obiettivo stabilito tra lo zero e il 60%.
↓	Regresso dell'indicatore rispetto al primo anno della serie.
:	Tendenza non calcolabile.

Tabella 4. Legenda dei simboli utili all'interpretazione del raggiungimento dei target individuati dalla Rete dei Comuni Sostenibili

La valutazione si basa sul calcolo della distanza di tali *target* quantitativi, misurando la percentuale di raggiungibilità dell'obiettivo nell'ipotesi che il trend osservato nel breve o medio/lungo periodo sia confermato fino all'anno previsto del raggiungimento del *target*. Come termine di paragone, si prendono in considerazione i valori definiti dai livelli istituzionali (Onu, Unione europea, Governo italiano, Governo regionale, Governo

comunale) (a). In assenza di questi, per la definizione del *target* ci si è basati sul giudizio degli esperti dei Gruppi di Lavoro dell'ASviS (b). Se nessuno dei criteri esposti in precedenza consente di definire il *target*, si utilizza la metodologia di Eurostat nel valutare l'andamento degli indicatori senza un *target* (c), utilizzando l'incremento dell'1% annuo rispetto all'anno base 2010 ad esempio, Target 2030 +/-20% rispetto al 2010. Di seguito una ulteriore descrizione sintetica dei simboli proposti dalla Rete e da Eurostat nel 2023.

L'obiettivo quantitativo individuato per il *Goal 3*, relativo alla salute e al benessere, è definito dalla strategia europea *“Una mobilità sostenibile per l'Europa: sicura, interconnessa e pulita”*. Esso definisce come *target* quello di dimezzare il numero di morti e feriti causati da incidente stradale entro il 2030 rispetto al 2019. I numeri indicano che il *target* non è raggiungibile se si guarda alla tendenza degli ultimi anni¹¹⁷.



Figura 1. Morti e feriti per incidenti stradali, periodo 2010-2022 (Fonte: ISTAT)

L'obiettivo individuato per il *Goal 4*, relativo all'Istruzione di qualità, è definito dalla strategia europea *“Spazio europeo per l'istruzione”* e prevede che entro il 2030 il 50% della popolazione europea tra i 30 ed i 34 anni abbia un'istruzione terziaria. Seppur l'obiettivo riguardi la fascia 30-34 anni, il dato riportato riguarda la fascia 25-49 anni, poiché è l'unico dato disponibile con aggiornamento recente. Se la tendenza rispetto al breve periodo proseguisse, il target sarebbe raggiungibile ¹¹⁸.

¹¹⁷ Rete dei Comuni Sostenibili, *Rapporto di Sostenibilità del Comune di Legnano*, 2024, pp. 35.

¹¹⁸ Ivi, pp. 36.

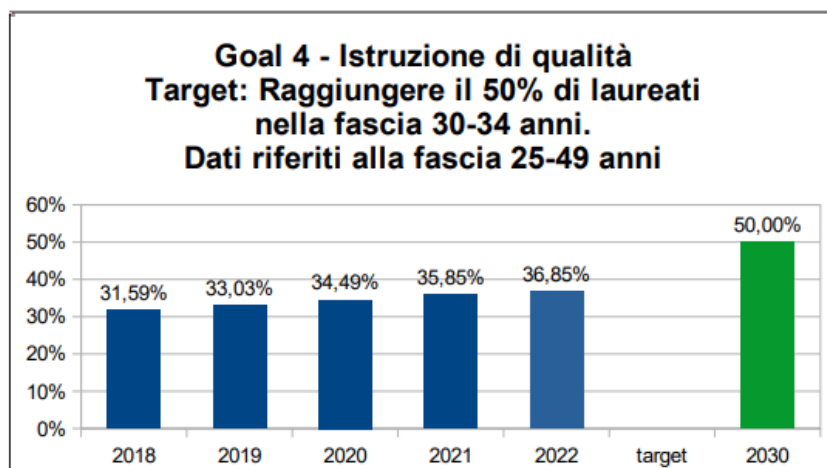


Figura 2. Percentuale di laureati, periodo 2018-2022 (Fonte: ISTAT)

Breve periodo Lungo periodo



L'obiettivo individuato per il Goal 5, relativo alla parità di genere, è definito dalla strategia europea "*Pilastro europeo dei diritti sociali*" e prevede il dimezzamento della differenza occupazionale di genere entro il 2030. Il dato riportato è il rapporto tra la percentuale di occupazione femminile e percentuale di occupazione maschile, che individua il *gap* occupazionale di genere. Più si avvicina a 100, meno è tale *gap*. Se la tendenza venisse confermata nei prossimi anni, l'obiettivo risulterebbe moderatamente raggiungibile ¹¹⁹.

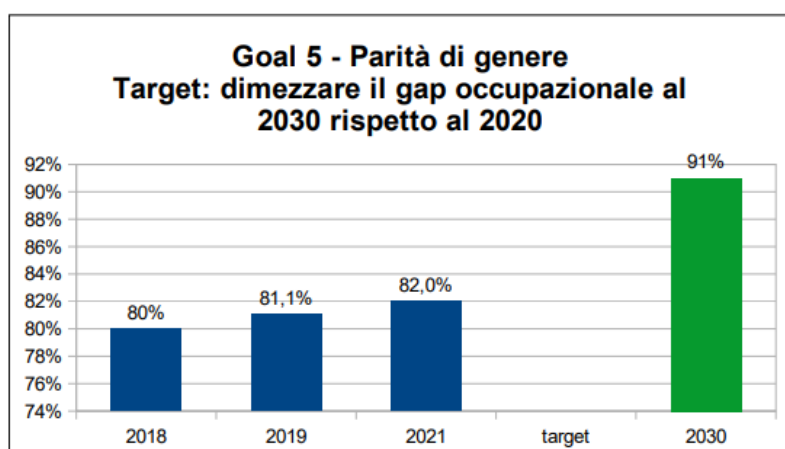


Figura 3. Gap di occupazione di genere, periodo 2018-2021 (Fonte: ISTAT)

Breve periodo Lungo periodo



Per il *Goal 8*, relativo al lavoro e alla crescita economica, è individuato l'obiettivo europeo definito nel Pilastro europeo dei diritti sociali che prevede di raggiungere entro il 2030 il 78% del tasso di occupazione. Considerando la tendenza 2018/2021, il target risulta moderatamente raggiungibile ¹²⁰.

¹¹⁹ Rete dei Comuni Sostenibili, *Rapporto di Sostenibilità del Comune di Legnano*, 2024, pp. 37.

¹²⁰ Ivi, pp. 38.

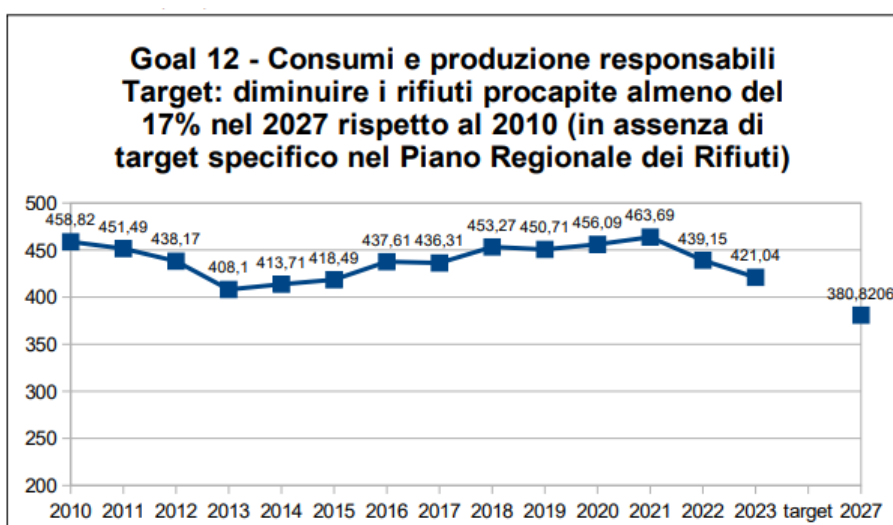


Breve periodo Lungo periodo



Figura 4. Tasso di occupazione, periodo 2018-2021 (Fonte: ISTAT)

Il primo tra gli obiettivi quantitativi individuati per il Goal 12, relativo alla produzione e consumo responsabili, non ha un target definito con precisione nel Piano Regionale dei Rifiuti; si è quindi considerato come obiettivo la riduzione dell'1% annuo rispetto al dato di partenza del 2010. Come riportato dalla Ret, in questo caso l'obiettivo risulterebbe moderatamente raggiungibile in caso di prosecuzione della stessa tendenza registrata nel breve e nel lungo periodo¹²¹.



Breve periodo Lungo periodo

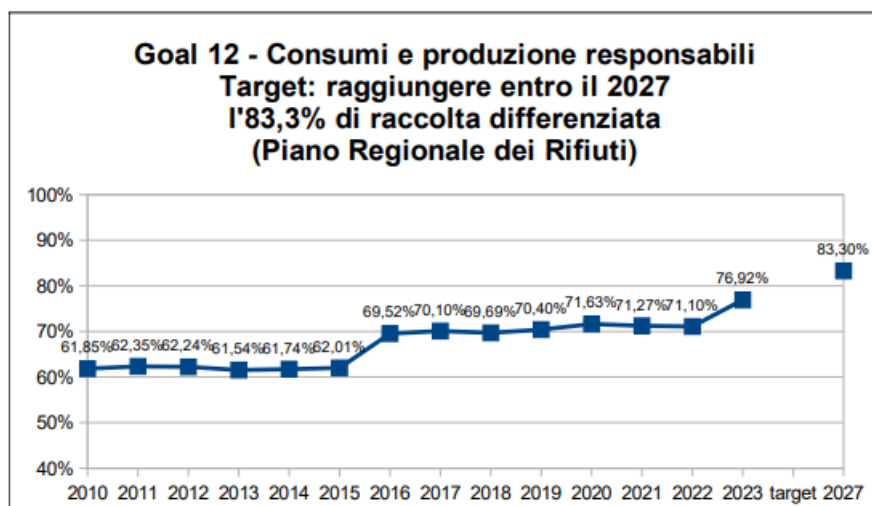


Figura 5. Valore dei rifiuti pro capite, periodo 2010-2023 (Fonte: ISPRA - Catasto rifiuti)

Il secondo obiettivo quantitativo individuato prevede, come indicato dalla Regione, l'aumento della raccolta differenziata oltre la quota del 83,3% entro il 2027. L'obiettivo è raggiungibile se si guarda al lungo periodo¹²².

¹²¹ Rete dei Comuni Sostenibili, *Rapporto di Sostenibilità del Comune di Legnano*, 2024, pp. 39.

¹²² Ivi, pp. 40.

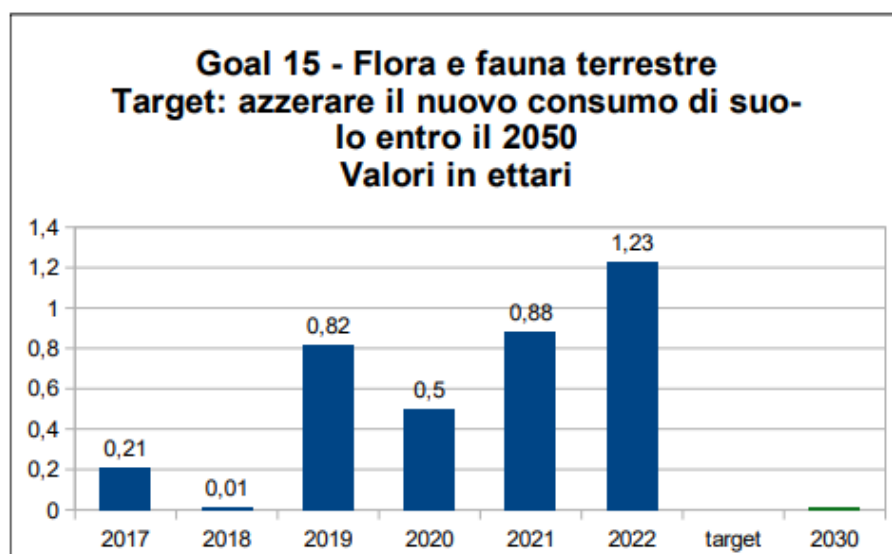


Breve periodo Lungo periodo



Figura 6. Percentuale di raccolta differenziata, periodo 2010-2023 (Fonte: ISPRA - Catasto rifiuti)

Infine, l'obiettivo proposto per il Goal 15, relativo alla salvaguardia degli ecosistemi terrestri, è definito a livello europeo nella "Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'uso delle risorse". Esso ha come target l'interruzione del nuovo consumo di suolo entro il 2050. Dal 2017 al 2021 il dato è stato oscillante e in caso di prosecuzione della tendenza, l'obiettivo sarebbe non raggiungibile ¹²³.



Breve periodo Lungo periodo



Figura 7. Ettari di nuovo suolo consumato, periodo 2017-2022 (Fonte: ISPRA)

¹²³ Rete dei Comuni Sostenibili, *Rapporto di Sostenibilità del Comune di Legnano*, 2024, pp. 41

APPENDICE B - APPROFONDIMENTO SULLA METODOLOGIA PER LA LETTURA E INTERPRETAZIONE DEGLI INDICATORI PER GLI EVENTI SENTINELLA

La metodologia standard per l'interpretazione degli eventi sentinella intesi come atti o procedure amministrative avviate è la seguente:

Simbolo	Significato
	Atto approvato in 5 anni.
	Atto approvato oltre 5 anni fa o adottato entro 2 anni o studio preliminare o di fattibilità in corso.
	Atto adottato oltre 2 anni fa e non approvato.
	Iter non avviato.

Nel Rapporto di Sostenibilità realizzato dalla Rete dei Comuni Sostenibili nel 2024 alcuni indicatori di eventi sentinella richiedono un'ulteriore spiegazione nell'interpretazione dei segni a causa della loro specificità. Di seguito sono riportati come presentati nel Rapporto della Rete aggiornato al 2024:

Per Indicatore 1.1., si considera "l'incidenza percentuale dell'addizionale Irpef comunale per redditi pari a 12.000 euro". La formula per l'individuazione delle frecce è la seguente:

- » addizionale inferiore allo 0,25%
- addizionale tra 0,26% e 0,50%
- ◄ addizionale tra 0,51% e 0,75%
- ◄◄ addizionale superiore allo 0,75%

Per l'indicatore 2.4, si considerano i seguenti criteri:

- » eventi che hanno coinvolto almeno il 5% della popolazione scolastica
- distribuzione materiali informativi
- ◄ solo invito alle scuole a occuparsi del tema
- ◄◄ nessuna iniziativa

Per l'indicatore 5.4, i criteri sono i seguenti:

- » Bilancio di Genere redatto entro 5 anni

- Redatto oltre 5 anni fa o iter in corso
- ◄ Iter avviato oltre due anni fa e non concluso
- ◄◄ Iter non avviato

Per l'indicatore 5.5, i criteri sono i seguenti:

- Presenza di almeno due servizi tra: centro antiviolenza, case rifugio per donne maltrattate, sportello di mediazione familiare
- Presenza di uno tra i servizi sopra citati
- ◄ Nessun servizio presente, ma attivazione avviata
- ◄◄ Iter non avviato e nessun servizio presente

Per l'indicatore 7.9, i criteri sono i seguenti:

- nascita di almeno una comunità energetica con la partecipazione del comune
- delibera di accoglimento o studio di fattibilità o avvio della procedura per la nascita di almeno una comunità energetica con la partecipazione del comune
- ◄ delibera di mero indirizzo
- ◄◄ nessuna Iniziativa

Per l'indicatore 8.5, i criteri sono i seguenti:

- pagamento medio prima della scadenza
- entro 14 giorni successivi alla scadenza
- ◄ tra 15 e 30 giorni dalla scadenza
- ◄◄ oltre 30 giorni dalla scadenza

Per l'indicatore 9.4 e 9.5, con i quali è stato misurato il numero di servizi attivi su un set predefinito, le frecce sono definite in base alla percentuale di servizi attivati all'interno del set¹²⁴:

- pari o oltre il 50% di servizi attivati
- pari o oltre il 25% e meno del 50% di servizi attivati
- ◄ servizi attivati inferiori al 25%
- ◄◄ nessun servizio attivato

¹²⁴ Rete dei Comuni Sostenibili, *Rapporto di Sostenibilità del Comune di Legnano*, 2024, pp. 23.

Per l'indicatore 9.7, i criteri sono i seguenti:

- » Pubblicazione open data su sito del Comune
- Pubblicazione open data su altri siti, per esempio, portale della Regione
- « Nessun open data pubblicato

Per l'indicatore 11.6 (*Mobility Manager*) e 11.18 (Responsabile Acquisti CAM), i criteri sono i seguenti:

- » Nominato
- Procedura di nomina avviata
- « Non nominato e procedura non avviata

Per l'indicatore 12.3 (Tariffazione puntuale nel servizio di raccolta e smaltimento rifiuti), 15.2 (Piani regolatori che non prevedono ulteriore uso di suolo), 17.2 (Regolamento Beni Comuni) e 17.3 (BES e SDGs nel DUP):

- » Presente
- Iter o studio di fattibilità in corso
- « Iter non avviato

Per l'indicatore 16.2 (Patto per la sicurezza urbana), i criteri sono i seguenti:

- » In vigore
- Scaduto da meno di 3 anni o iter avviato
- ◄ Scaduto da oltre tre anni o iter avviato oltre 2 anni e non concluso
- « Iter non avviato

Per l'indicatore 16.9 (Parco accessibile), i criteri sono i seguenti:

- » Presenza di un parco con giochi utilizzabili da disabili
- Progetto in corso di realizzazione
- « Assenza di progetti e di parchi con giochi accessibili

Per l'indicatore 17.4 (Consiglio comunale dei ragazzi/giovani):

- » Presenza di un consiglio comunale dei giovani e/o dei ragazzi
- Iter in corso per la creazione o costituzione

« Iter non avviato

Per l'indicatore 17.5 (Carta di Avviso Pubblico), i criteri sono i seguenti:

» Approvazione da parte del Consiglio Comunale e/o sottoscrizione da parte del Sindaco

► Iter avviato per l'approvazione da parte del Consiglio o per la firma del Sindaco

« Iter non avviato